

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2020-2021

Decano
R.P. Gaetano PICCOLO

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/filosofia/>
<https://www.unigre.it/en/philosophy/>

Decano: P. Gaetano Piccolo

Tel. 06 6701 5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:

1° sem.: martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00;

2° sem.: mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00;

o per appuntamento

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701 5441

E-mail: filosofia2@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/filosofia/>

<https://www.unigre.it/en/philosophy/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione	6
Ordine degli Studi.....	9
Esami	14
Calcolo della media finale.....	15
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni	16
Terzo Ciclo	16
Premio Bellarmino e Premio Vedovato	16
Modifica Piano Studi	16
Test di lingua italiana	16
Valutazione corsi online.....	16
Prenotazione esami	17
Esami	17
Corsi e Seminari	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi	22
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	23
Primo Ciclo	23
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie	23
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	24
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	25
Corsi opzionali di materie complementari.....	25
Introduzione ad una delle scienze naturali, matematiche o delle scienze umane	26
Seminari	26
Lingue	28
Lecture monografiche del terzo anno	28
Orario.....	29
Secondo Ciclo	32
Corsi prescritti	32
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	32
Corsi propri	33
Corsi opzionali con sigle T, Z, R.....	34
Lingue	35
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	35
Orario Secondo e Terzo Ciclo.....	36

Terzo Ciclo	37
Cursus ad doctoratum	37
V. CATTEDRE	38
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo Ciclo	39
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie e parte monografica delle discipline filosofiche principali	39
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	56
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie	59
Corsi opzionali di materie complementari.....	61
Seminari	69
Lingue	79
Lecture monografiche del terzo anno	80
Secondo Ciclo	81
Corsi prescritti	81
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	84
Specializzazioni.....	86
Corsi propri	87
Corsi opzionali con sigle T, Z, R	92
Lingue	99
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	101
Terzo Ciclo	108
Cursus ad doctoratum	108
VII. ABBREVIAZIONI.....	110
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	112

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre Cicli.

Il *Primo Ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi un percorso biennale, con cui si accede alla Facoltà di Teologia, e un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *Secondo Ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al Primo Ciclo, il Secondo Ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *Terzo Ciclo* normalmente dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente perfeziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca

personale e all'elaborazione della Dissertazione dottorale. Agli studenti di Terzo Ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emessi dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

Per l'anno accademico 2020-2021, la partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è una condizione per l'ammissione alla Facoltà e agli esami in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del primo ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino; per il secondo ciclo anche in inglese; per il terzo ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra. Gli studenti che s'iscrivono senza aver acquisito precedentemente questa capacità devono frequentare il relativo corso.

c. Per potersi iscrivere all'Università gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia. Se desidera ottenere questo visto per motivi di studio, lo studente potrà inviare al Decano della Facoltà i documenti necessari per il rilascio della lettera di pre-iscrizione da parte della Segreteria Generale (<https://www.unigre.it/studenti/ammissione/informazioni-per-studenti-stranieri/certificato-di-pre-iscrizione/>). Questa lettera permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (si consulti l'*Ordo Anni Academici*, "Immatricolazione", per ulteriori informazioni:

<https://www.unigre.it/studenti/risorse/ordo/>.

d. Le richieste d'iscrizione a qualsiasi ciclo di studio devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. l'Agenda nell'*Ordo Anni Academici*), sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in <https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/dichiarazione-di-intenti/>).

Ammissione al Primo Ciclo

Per l'ammissione al Primo Ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro rispettivo contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e il titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue seguenti: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, latino; ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

Ammissione al Secondo Ciclo

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al Secondo Ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia. Per chi ha compiuto il corso di filosofia in un seminario, il decano esaminerà l'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, *Ammissione al Primo Ciclo*) e determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di Secondo Ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il Secondo Ciclo seguendo i corsi offerti dall'ordinamento del programma. A tutti gli studenti della Licenza che non l'hanno superato durante il Primo

Ciclo, viene data la possibilità di sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Sono esonerati da tale prova coloro che si iscrivono e frequentino un corso di lingua latina offerto dalla Facoltà (FL1001), o uno dei corsi di lingua latina offerti da altre unità accademiche dell'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene all'inizio delle lezioni del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e sostenere il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

Ammissione al Terzo Ciclo

Per l'ammissione al Terzo Ciclo, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado *magna cum laude* (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel Secondo Ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Per la domanda di ammissione al Terzo Ciclo in Filosofia, viene segnalata nella sezione *Scadenze della Facoltà* una data limite ogni anno. Il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente (con l'intera documentazione elencata qui sopra, *Ammissione al primo ciclo*) in una delle lingue ufficiali dell'Università. Entro la data limite, l'intera documentazione deve arrivare al Decanato di Filosofia in forma cartacea oppure in forma elettronica. Per chi sarà ammesso, i documenti in originale verranno consegnati al momento dell'immatricolazione. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente, il Decano può determinare alcune condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Coloro che hanno necessità di una lettera di pre-iscrizione per l'ottenimento del visto come studente, dovranno presentare tutti i documenti sopra menzionati, compresa la Tesi di licenza o equipollente, che verranno valutati. Solo dopo la valutazione e in caso di ammissione al dottorato, verrà rilasciata la richiesta per la lettera di pre-iscrizione.

Le “Norme del Terzo Ciclo”, che regolano l’ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della Tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana:
<https://www.unigre.it/studenti/ammissione/terzo-ciclo/>

Ordine degli studi

Informazioni importanti su alcuni compiti e esami che riguardano il Primo, il Secondo e il Terzo Ciclo si trova sul sito web della Facoltà sotto la voce Risorse della Filosofia.

Primo Ciclo

1. Il Primo Ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l’accesso al primo ciclo di Teologia, che si conclude con una certificazione (lo studente può fare richiesta alla Segreteria Generale di un certificato degli esami sostenuti); B) il terzo anno per l’approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, di quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno quattro corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l’introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il pro-seminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L’ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Per favorire questo lavoro di sintesi personale, ogni anno gli studenti verranno distribuiti uniformemente tra i seminari di sintesi disponibili. Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell’anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze di Facoltà*, un Elaborato (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 5.000 parole), scritto sotto la guida di un professore o docente incaricato associato, che ne sarà direttore. Lo studente sceglie il

direttore dell'elaborato e, dopo aver ricevuto l'approvazione del direttore, comunica la sua scelta alla segreteria di Facoltà, consegnando l'apposito modulo in tre copie entro la data indicata nella sezione *Scadenze importanti della Facoltà*. Per la consegna, lo studente andrà prima in Segreteria Generale e seguirà le direttive. Sono richieste due copie cartacee: una per il direttore e l'altra per la Segreteria Generale accompagnati da un file dell'elaborato in formato pdf. Lo studente deve anche inviare una copia di questo file in formato pdf alla Segreteria della Facoltà (filosofia2@unigre.it). L'argomento dell'Elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo Elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'Elaborato (FPE000).

6. Il 3° anno mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Lo studente seguirà quattro corsi prescritti, quattro corsi opzionali e due seminari; i corsi prescritti e i seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (1- logica e filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- filosofia dell'uomo, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica). La Facoltà proporrà anche alcune attività specificamente destinate agli studenti del terzo anno di Baccalaureato. Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Con l'approvazione del Decano, lo studente può scegliere un corso opzionale ogni semestre tra quelli offerti per il Secondo Ciclo. Inoltre lo studente studierà, accompagnato da un docente o da un tutore, due monografie indicate ogni anno nel programma della Facoltà e riceverà una valutazione per la quale dovrà prenotarsi (FM1000). Sarà tenuto, altresì, allo studio di una lingua moderna. Chi ha conseguito un biennio filosofico altrove e sta seguendo il 3° anno alla Gregoriana in vista di ottenere il grado di Baccalaureato, deve fare il Seminario di Sintesi normalmente assegnato agli studenti di 2° anno. Questo seminario sostituisce un seminario del terzo anno.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 25 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 9.000 parole), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Lo studente sceglie il direttore dell'elaborato e, dopo aver ricevuto l'approvazione del direttore, comunica la sua scelta alla segreteria di Facoltà entro la data indicata nella sezione *Scadenze importanti della Facoltà*. Per la consegna, lo studente andrà prima alla Segreteria Generale e seguirà le direttive. Sono richieste due copie cartacee: una per il direttore e l'altra per la Segreteria Generale accompagnati da un file dell'elaborato in formato pdf. Lo studente deve anche inviare una copia di questo file in formato pdf alla Segreteria della Facoltà (filosofia2@unigre.it).

8. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Secondo Ciclo

1. Parte del Secondo Ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso otto corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali e storiche, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi sono i seguenti: 1- filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- antropologia filosofia, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica, 7- storia della filosofia antica e medievale, 8- storia della filosofia moderna e contemporanea. Nella stessa prospettiva di una sintesi filosofica, la Facoltà propone ogni anno un corso opzionale (senza crediti) intitolato «Temi generali». Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente, mediante lo studio personale di due autori e di sei temi proposti dalla Facoltà, attinenti all'area della specializzazione. Lo studente seguirà per tre semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. A seconda della sua specializzazione, lo studente sceglie tra i corsi e seminari consigliati per la sua specializzazione almeno due dei quattro seminari, uno a semestre, e almeno due dei quattro corsi opzionali richiesti per completare il programma di Licenza. Inoltre, lo studente studierà una lingua moderna.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i professori o i docenti incaricati associati della Facoltà. Preparerà con il moderatore la discussione dei sei temi attinenti alla sua specializzazione. Lo studente stabilirà anche, con la guida del moderatore, il suo programma di letture dei due autori («letture di testi filosofici») che presenterà all'esame orale corrispondente, come dei corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di Tesi mediante appositi moduli secondo le direttive del Decanato. Il moderatore degli studi e il direttore di tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Per l'esame orale sui Testi Filosofici, lo studente, nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*), consegna una schedina al Decanato di Filosofia specificando il nome dei due autori studiati e i relativi testi. Per l'esame orale sui Temi Propri di Specializzazione, lo studente nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. *Scadenze della Facoltà*) consegnerà online le sei tracce in un solo documento word o PDF accedendo all'applicazione apposita ETP presente sulla pagina web della facoltà.

5. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, comporrà e presenterà una Tesi filosofica (FE2D00) di circa 50 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 18.000 parole), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Per la consegna, lo studente andrà prima in Segreteria Generale e seguirà le direttive. Lo studente consegnerà una copia cartacea al suo direttore di Tesi e due copie cartacee e una in formato elettronico pdf alla Segreteria Generale nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La Tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della Tesi e da un secondo docente designato dal Decano.

6. Le prove specifiche per la Licenza sono cinque:
- *L'esame orale sui Testi Filosofici (FE2A00)*. Non prima della fine del suo secondo semestre, lo studente è interrogato per 30 minuti da una commissione di due docenti sui due testi filosofici scelti da lui. Lo studente è obbligato a portare all'esame una copia cartacea di questi due testi scelti da lui.
 - *L'esame scritto (FE2B00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente redige in quattro ore un compito scritto che deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. Il compito è letto e valutato da due docenti.
 - *L'esame orale sui Temi Propri di Specializzazione (FE2C00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente sostiene questo esame orale di 30 minuti di fronte a una commissione composta normalmente dal responsabile della sua specializzazione (o da un sostituto) e dal docente di un corso proprio. La prova integra principalmente i tre corsi propri seguiti dallo studente. Lo studente prepara un documento con una traccia per ogni tema di specializzazione e lo consegna alcuni giorni prima dell'esame seguendo le direttive del Decanato. L'esame verte su una di queste tracce, scelta dalla commissione all'inizio dell'esame. Si specifica che questo esame FE2C00 è sostitutivo dei singoli esami dei corsi propri; pertanto lo studente non avrà gli esami dei tre corsi propri della sua specializzazione. Normalmente l'esame dei corsi propri di una specializzazione è per studenti di un'altra specializzazione che li scelgono come opzionali. Con l'approvazione del Decano però, lo studente può fare un quarto corso proprio della sua specializzazione, che sarà con esame e conterà come opzionale.
 - *La Tesi di Licenza (FE2D00)*.
 - *L'esame orale finale (FE2E00)*. Superate tutte le altre prove, il Secondo Ciclo si conclude con la discussione in 30 minuti della Tesi di Licenza, di fronte a una commissione composta normalmente dal direttore di Tesi e da un secondo censore designato dal Decano.

Terzo Ciclo

Il lavoro principale del Terzo Ciclo è l'elaborazione di una Dissertazione dottorale, che costituisca un contributo originale al progresso delle scienze filosofiche. Secondo le norme tipografiche dell'università, la

Dissertazione ha normalmente entro 260 e 340 pagine (bibliografia non-inclusa). All'inizio del Terzo Ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del Terzo Ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi o altre attività didattiche, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano. È richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo Ciclo.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il Terzo Ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana:

<https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/>

Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento di un ciclo di studi permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. l'*Ordo Anni Academici*.

Norme di etica universitaria circa gli esami o altre prove da sostenere

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università (<https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/generali-norme-di-etica-universitaria/>) i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni alla disciplina universitaria. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (Elaborato, Tesi, Dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione della fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari. Vedere le *Norme sul Plagio* nell'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web <https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/norme-sul-plagio/>

Calcolo della media finale

Per il Primo e il Secondo Ciclo

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo Ciclo sono determinati dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

Per il Terzo Ciclo

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum* per 10, della Dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	Inizio iscrizioni online
24 agosto - 1 ottobre	Inizio immatricolazioni/iscrizioni nuovi studenti
15 dic. - 25 gennaio	Inizio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
29 luglio	Inizio iscrizioni online A.A. 2021-2022

TERZO CICLO

24 agosto - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
24 agosto - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 1 marzo	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

19-29 ottobre	Per il 1° semestre
22 febbraio - 5 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

29 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2019-2020)
9-13 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-14 gennaio	1° semestre
14-20 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

3-8 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2019-2020
2-11 dicembre	Per la sessione invernale
28 aprile - 7 maggio	Per la sessione estiva
1-7 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

21-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2019-2020
25 genn. - 10 febbraio	Sessione invernale
3-25 giugno	Sessione estiva
20-29 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

5 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
20 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
29 marzo - 11 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
12 aprile	Ripresa dei corsi
28 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2021-2022
 Entro la fine di giugno 2021 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati nelle scadenze dell'anno e sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (Primo e Secondo Ciclo) che per le letture guidate (solo Primo Ciclo).

Nota: Una proroga per la consegna di Elaborati o Tesi di Licenza o Tracce dei temi propri dopo le date indicate, è possibile soltanto per ragioni importanti quali una malattia seria con presentazione di certificato medico o un lutto in famiglia.

Baccalaureato

Elaborato di 2° anno (FPE000) ed Elaborato finale di 3° anno (FE1000):

Scelta del direttore di Elaborato:

28 novembre *termine per comunicare alla Segreteria di Facoltà*
- il direttore dell'Elaborato di 2° anno
- il direttore dell'Elaborato di 3° anno
per gli studenti immatricolati a settembre

31 marzo *termine per comunicare alla Segreteria di Facoltà*
- il direttore dell'Elaborato di 2° anno
- il direttore dell'Elaborato di 3° anno
per gli studenti immatricolati a febbraio

Consegna dell'Elaborato e prenotazione agli esami:

Sessione invernale:

6 dicembre *termine per la consegna:*
- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000) per
gli studenti immatricolati "a cavallo";
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi
sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione
invernale;
prenotazione agli esami: dal 2 all'11 dicembre 2020.

Sessione estiva:

30 aprile

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione estiva;

prenotazione agli esami: dal 28 aprile al 7 maggio 2021.

Sessione autunnale:

11 giugno

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione autunnale;

prenotazione agli esami: dal 1° al 7 settembre 2021.

Esame Comprensivo di Baccalaureato (FE1002):

Sessione invernale: 9 febbraio 2021

Sessione estiva: 23 giugno 2021

Sessione autunnale: 29 settembre 2021

Licenza

Esame dei Testi filosofici di Licenza (FE2A00): consegna della schedina e prenotazione

16-20 novembre

consegna per chi sostiene l'esame nella sessione invernale 2020-21

prenotazione: 2-11 dicembre 2020.

8-12 marzo

consegna per chi sostiene l'esame nella sessione estiva 2020-21

prenotazione: 28 apr. -7 maggio 2021.

7-11 giugno

consegna per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale 2020-21

prenotazione: 1-7 settembre 2021.

Il Decanato è il luogo dove la schedina si ritira e si consegna.

Data dell'Esame Orale sui Testi Filosofici (FE2A00):

Sessione invernale: 26 gennaio 2021
Sessione estiva: 4 giugno 2021
Sessione autunnale: 20 settembre 2021

Esame scritto di Licenza (FE2B00): prenotazione

2-11 dicembre 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
28 apr. - 7 maggio 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
1-7 settembre 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Data dell'esame Scritto (FE2B00):

Sessione invernale: 25 gennaio 2021
Sessione estiva: 3 giugno 2021
Sessione autunnale: 20 settembre 2021

Esame orale di Licenza sui Temi propri (FE2C00): prenotazione e consegna delle tracce*Prenotazione:*

2-11 dicembre 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
28 apr.-7 maggio 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
1-7 settembre 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Consegna delle tracce:

18-20 gennaio 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
26-28 maggio 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
14-16 settembre 2021 per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Le sei tracce vanno consegnate online in un solo documento Word o PDF accedendo all'applicazione apposita "ETP studenti" presente sulla pagina web della Facoltà nelle date di consegna indicate sopra.

Date dell'Esame sui Temi propri di Specializzazione(FE2C00):

Sessione invernale: 1° febbraio 2021
Sessione estiva: 10 giugno 2021
Sessione autunnale: 24 settembre 2021

Tesi di Licenza**Esame di valutazione della Tesi (FE2D00): consegna e prenotazione**

La consegna della Tesi di Licenza e quindi l'esame di valutazione della Tesi (FE2D00) sono associati all'esame finale di discussione della Tesi (FE2E00) in un'unica sessione d'esame, ossia la sessione in cui si intende discutere la Tesi. Di conseguenza gli esami FE2D00 ed FE2E00 vanno prenotati nella stessa sessione.

10 dicembre 2020	<i>termine per la consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione invernale 2020-21. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 2 all'11 dicembre 2020.
30 aprile 2021	<i>termine per la consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione estiva 2019-20. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 28 aprile al 7 maggio 2021.
17 giugno 2021	<i>termine per la consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione autunnale 2020-21. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dall'1° al 7 settembre 2021.

Esame di discussione della Tesi (FE2E00): prenotazione

Secondo le *scadenze dell'anno*:

2-11 dicembre 2020	se si discute la Tesi nella sessione invernale 2020-21.
28 apr. - 7 maggio 2021	se si discute la Tesi nella sessione estiva 2020-21.
1-7 settembre 2021	se si discute la Tesi nella sessione autunnale 2020-21.

Data dell'esame Orale finale sulla Tesi (FE2E00):

Sessione invernale: 10 febbraio 2021

Sessione estiva: 25 giugno 2021

Sessione autunnale: 29 settembre 2021

Dottorato**Per essere ammesso durante l'anno accademico 2021-2022**

- La scadenza per la domanda di ammissione è il **30 aprile 2021** per ambedue periodi d'iscrizione.

- La risposta da parte della Facoltà alla domanda d'ammissione verrà inviata al candidato entro il **25 giugno 2021**.
- Chi sta terminando un programma di studi e non ha ancora un elenco completo dei voti finali può presentare la domanda d'ammissione in modo provvisorio. Se la domanda di ammissione provvisoria viene presentata da un chierico, religioso o religiosa, la documentazione deve includere anche una lettera dell'Ordinario che assicura la disponibilità del candidato a proseguire lo studio di dottorato.
- Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: <https://www.unigre.it/filosofia/documenti/>

Tabella delle ore dei corsi

Le lezioni si svolgono nelle ore:

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)	Di Maio
FP1002	Logica (5 ECTS)	Girondino
FP1003	Filosofia della conoscenza – parte sistematica (6 ECTS)	Stoffers
FGC116	Filosofia della conoscenza – parte monografica (3 ECTS) René Descartes, <i>Meditazioni Metafisiche</i>	Lentiampa
FGC120	Filosofia della conoscenza – parte monografica (3 ECTS) S. Tommaso, <i>L'intelletto (S.T. Ia, Q 75-79; 84-89)</i>	Pangallo
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	Cavallini

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura – parte sistematica (6 ECTS)	Caruana
FGN102	Filosofia della natura – parte monografica (3 ECTS) W.V.O. Quine, <i>Dallo stimolo alla scienza</i>	Presilla
FP1007	Filosofia dell'uomo – parte sistematica (6 ECTS)	Lucas Lucas
FGA116	Filosofia dell'uomo – parte monografica (3 ECTS) M. Heidegger: testi sulla condizione umana	Rebernik
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	Pangallo

Nota: *La parte monografica è una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre. Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.*

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FGM112	Metafisica – parte monografica (3 ECTS) J. Maritain, <i>Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente</i>	<i>Carvalho Viana</i>
FP1011	Filosofia morale – parte sistematica (5 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
FGE115	Filosofia morale – parte monografica (3 ECTS) L'etica di Platone	<i>Walsh</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia naturale – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Rojka</i>
FGT118	Teologia naturale – parte monografica (3 ECTS) S. Agostino, <i>Le Confessioni</i>	<i>Di Maio</i>
FP1012	Filosofia politica – parte sistematica (5 ECTS)	<i>Vila-Chã</i>
FGE116	Filosofia politica – parte monografica (3 ECTS) Aristotele, <i>La Politica</i>	<i>Casadei</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS)	<i>Lentimpa</i>

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO (3 ECTS)

1° semestre

FP1036	Prudenza e discernimento politico	<i>Casadei</i>
FP1037	Il giudizio estetico	<i>Rebernik</i>

2° semestre

FP1032	Filosofia e letteratura	<i>Piccolo</i>
FP1034	Filosofia della Storia: Kant, Hegel, Marx e Nietzsche	<i>Walsh</i>

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre*

FL1001 Studio critico della lingua latina I (6 ECTS) *Zupi*

Nota: Viene data la possibilità di sostenere un esame di qualifica (FL0000). Chi supera questo test è dispensato dal corso di lingua latina. Gli studenti che non superano il test devono frequentare il corso FL1001 e sostenere il relativo esame alla fine.

Anno II*1° semestre*

FP1017 Ragione e fede cristiana (3 ECTS) *Sherman*

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Anni I, II e III*1° semestre*

FO1179 Fenomenologia della percezione in Merleau-Ponty *Auletta*
FO1180 Linguaggio e contemplazione: la via Neoplatonica *Bergomi*
FO1152 Psicologia ed esperienza religiosa *Cucci*
FO1181 La persona e la filosofia del personalismo *Giacchetti*
FO1182 Mistica della storia: un percorso filosofico *Napoli*

2° semestre

FO1138 Fenomenologia della religione *Bancalari*
FO1183 Utopia: da Platone al Novecento *Bianchini*
FO1184 Hans Jonas: ontologia, etica e responsabilità *Carvalho Viana*
FO1185 Teorie della verità *Girondino*
FO1186 Personal encounter with God: Aquinas and Buber *Sherman*

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS

Nota: i corsi indicati con * **non sono disponibili** per gli studenti del II anno

Anni II e III

1° semestre

SP1008	Questioni di matematica	<i>Iafrate</i>
SP1028	Introduzione allo studio dei media	<i>Lab</i>
SP1029	Storia del pensiero economico	<i>Ciminello</i>
SP1030	Storia della sociologia	<i>Ciurlo</i>
*SPP201	Media e società	<i>De Blasio</i>
*SPS244	Antropologia simbolica	<i>De Matteis</i>

2° semestre

SP1005	Sociologia generale	<i>Selva</i>
SP1023	Media Literacy	<i>Savarimuthu</i>
SP1073	I principi dell'economia	<i>Conversi</i>
SP1019	Antropologia culturale	<i>De Matteis</i>
SP1068	Economia della crescita e dello sviluppo	<i>De la Iglesia</i>
*TMC017	La condizione tecnologica: questioni antropologiche, sociali ed etiche	<i>Benanti</i>

Nota: *Per la descrizione dei corsi consultare il programma degli studi delle rispettive Facoltà.*

SEMINARI

Anno I

1° semestre

Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS

Proseminari:

FS1G01	<i>Mendonsa</i>
FS1Q01	<i>Rodríguez Jiménez</i>
FS1X01	<i>Di Gioia</i>

*2° semestre**Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS*

FS1393	Estetica e Analitica trascendentale in Kant	<i>Rebernik</i>
FS1391	La coscienza di sé e le relazioni interpersonali	<i>Rodríguez Jiménez</i>
FS1392	Dalla mente emotiva e sociale al diritto naturale	<i>Rojka</i>

Anno II*Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre*

FS1390	L'uomo tra natura e cultura	<i>Carroccio</i>
FS1385	Filosofia del dialogo: due diversi approcci	<i>Tosolini</i>
FS1394	Hegel e la filosofia del diritto	<i>Vila-Chã</i>

*2° semestre**Seminari di sintesi filosofica:*

FS12I1	<i>Bianchini</i>
FS12Q1	<i>Cavallini</i>
FS12Y1	<i>Stancato</i>
FS12W1	<i>Di Gioia</i>

Anno III*Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre*

FS1395	Le dimensioni fondamentali dell'uomo	<i>Lucas Lucas</i>
FS1396	Filosofia cristiana e gnosi: Hegel, Blondel, Tilliette	<i>Stancampiano</i>

2° semestre

FS1388	Valutazione critica del transumanesimo	<i>Auletta</i>
FS1397	Transizioni epocali e paradigmi politici: Montesquieu e Burke	<i>Casadei</i>

Anno III

LINGUE

- *FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*
FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

*Nota: *Il corso FP1201 inizia nella settimana del 12 ottobre 2020.*

LETTURE MONOGRAFICHE – **FM1000** *Piccolo e Collaboratori*
Ciascuna lettura ha un valore di 4 ECTS

Sant'Agostino, *Il libero arbitrio*
H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*

ESAMI FINALI

- FPE000** Elaborato del 2° anno (4 ECTS)
FE1000 Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)
FE1002 Esame comprensivo orale (8 ECTS)

ORARIO**Primo Ciclo - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FO1179	Auletta
III-IV	FP1002	Girondino
V-VI	FS1X01	Di Gioia

Martedì

I-II	FP1003	Stoffers
III	FP1013	Cavallini
IV	FP1002	Girondino
V-VI	FO1182	Napoli
VII-VIII	FS1G01	Mendonsa

Mercoledì

I-II	FGC120	Pangallo
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FO1180	Bergomi

Giovedì

I-II	FP1013	Cavallini
III-IV	FO1181	Giacchetti
V-VI	FS1Q01	Rodríguez J.
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1003	Stoffers
III-IV	FGC116	Lentiampa
V-VI	FO1152	Cucci

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Caruana
III	FP1014	Pangallo
IV	————	
V-VI	FO1185	Girondino
VII-VIII	FS1391	Rodríguez J.

Martedì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1184	Carvalho Viana
V-VI	FGA116	Rebernik

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1183	Bianchini
V-VI	FO1138	Bancalari

Giovedì

I-II	FO1186	Sherman
III-IV	FGN102	Presilla
V-VI	FS1393	Rebernik
	FS1392	Rojka
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FP1014	Pangallo

Primo Ciclo - Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II	FO1179	Auletta
III-IV	FGE115	Walsh
V-VI	FS1385	Tosolini
VII-VIII	FS1394	Vila-Chã

Martedì

I	FP1011	Gorzycza
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FGM112	Carvalho Viana
V-VI	FO1182	Napoli

Mercoledì

I-II	FP1004	Piccolo
III-IV	FP1011	Gorzycza
V-VI	FO1180	Bergomi

Giovedì

I-II	FP1017	Sherman
III-IV	FO1181	Giacchetti
V-VI	FS1390	Carroccio
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1004	Piccolo
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FO1152	Cucci

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FGE116	Casadei
III	FP1016	Lentiampa
IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FO1185	Girondino

Martedì

I-II	FP1010	Rojka
III-IV	FO1184	Carvalho Viana
V-VI	FGT118	Di Maio

Mercoledì

I-II	FP1010	Rojka
III-IV	FO1183	Bianchini
V-VI	FO1138	Bancalari
VII-VIII	FS12I1	Bianchini

Giovedì

I-II	FO1186	Sherman
III-IV	FP1016	Lentiampa
V-VI	FS12Q1	Cavallini
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FS12W1	Di Gioia
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FS12Y1	Stancato

Primo Ciclo - Anno III*1° semestre***Lunedì**

I-II	FO1179	Auletta
III-IV	_____	
V-VI	FP1037	Rebernik

Martedì

I-II	_____	
III-IV	FS1395	Lucas Lucas
V-VI	FO1182	Napoli
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	_____	
III-IV	FP1036	Casadei
V-VI	FO1180	Bergomi

Giovedì

I-II	_____	
III-IV	FO1181	Giacchetti
V-VI	FS1396	Stancampiano
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	_____	
III-IV	_____	
V-VI	FO1152	Cucci

*2° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III-IV	_____	
V-VI	FO1185	Girondino

Martedì

I-II	FP1032	Piccolo
III-IV	FO1184	Carvalho Viana
V-VI	_____	
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	_____	
III-IV	FO1183	Bianchini
V-VI	FO1138	Bancalari

Giovedì

I-II	FO1186	Sherman
III-IV	FS1397	Casadei
V-VI	FS1388	Auletta
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	_____	
III-IV	FP1034	Walsh

Secondo Ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

1° semestre

FP2E05	Il bene nell'etica dei valori	<i>Gorczyca</i>
FP2A03	Essere e Persona	<i>Lucas Lucas</i>

2° semestre

FP2N05	Il tempo: un'analisi filosofica	<i>Caruana</i>
FP2S05	Dio nella filosofia patristica medievale	<i>Pangallo</i>

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Seminario prescritto (0 ECTS)

FM2000	Seminario metodologico	<i>Stancato</i>
---------------	------------------------	-----------------

Corso opzionale di sintesi (0 ECTS)

FO2061	Temi generali	<i>Rebernik</i>
---------------	---------------	-----------------

CORSI PROPRI¹

Obbligatoria per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame.

Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Crediti: come corsi propri di una specializzazione 0 ECTS; se considerati come opzionali 3 ECTS.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2003 (FT203V) I trascendentali *Pangallo*

2° semestre

FT2004 (FT204V) Filosofia del linguaggio *Piccolo*

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2011 (FZ211V) La morale e l'ermeneutica *Lentiampa*

2° semestre

FZ2012 (FZ212V) Le virtù cardinali. I fondamenti dell'agire umano *Cucci*

¹ Quando un corso proprio è scelto come opzionale, deve avere una sigla con la lettera V aggiunta alla fine del codice normale di quel corso (ad es. FT2003 per il corso considerato «proprio» e FT203V per lo stesso corso quando viene considerato «opzionale»).

Filosofia della religione (R)*1° semestre***FR2011 (FR211V)** Dio nella filosofia analitica contemporanea *Rojka**2° semestre***FR2012 (FR212V)** Verità e pluralismo religioso *Di Maio*

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

*Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS**1° semestre***FO2561** Dia-logos: Prospettive filosofiche (T, Z) *Finamore***FO2562** L'uomo digitale: filosofia dell'informazione (T, Z) *Presilla***FO2563** La continuità della persona dopo la morte
(T, Z, R) *Rodríguez Jiménez***FO2564** Nietzsche e la decadenza della cultura occidentale
(T, Z, R) *Walsb**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***TF2137** La filosofia dell'Aquinate nel percorso di B. Lonergan
(T, Z, R) *Whelan/De Vito**2° semestre****FO2565** Bonaventure's Metaphysics (T, R) *Cullen***FO2566** Filosofia e metodo secondo R. Descartes (T, R) *D'Agostino***FO2567** L'essere e il nichilismo (T, Z, R) *Walsb***FO2549** La differenza donna-uomo: un approccio filosofico
(T, Z) *Salatiello*** Nota: Corso intensivo febbraio-marzo 2021.**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***TMC017** La condizione tecnologica:
questioni antropologiche, sociali ed etiche (T, Z) *Benanti*

LINGUE

- FL0001** Esame di qualifica della lingua latina (senza ECTS)
***FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*
FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

*Nota: *Il corso FP1201 inizia nella settimana del 12 ottobre 2020.*

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

- FS2443** Temi antropologici di Filosofia Rinascimentale (T, Z, R) *Bianchini*
FS2444 Le diverse ontologie dei particolari (T, Z) *Carvalho Viana*
FS2445 John Locke, *La condotta dell'intelletto* (T, R) *D'Agostino*
FS2446 La mente umana e intelligenza artificiale (T, Z) *Rojka*
FS2447 Pensiero sistematico e libertà in Schelling (Z, R) *Stoffers*

2° semestre

- FS2448** Felicità e giustizia: la Repubblica di Platone (Z, R) *Cavallini*
FS2449 L'uomo e Dio nella filosofia spagnola del Novecento (T, Z, R) *Giacchetti*
FS2399 Emmanuele Kant e la questione di Dio (T, R) *Lentiampa*
FS2450 Philosophy of language: Aquinas and Wittgenstein (T, Z) *Sherman*

ESAMI

- FE2A00** Testi filosofici (8 ECTS)
FE2B00 Esame scritto (12 ECTS)
FE2C00 Esame orale (12 ECTS)
FE2D00 Valutazione Tesi (24 ECTS)

ESAME FINALE

- FE2E00** Discussione Tesi (6 ECTS)

ORARIO**Secondo e Terzo Ciclo***1° semestre***Lunedì**

I-II	FT2003	Pangallo
III-IV	FR2011	Rojka
V-VI	FO2563	Rodríguez J.
VII-VIII	FS2447	Stoffers

Martedì

I-II	FP2A03	Lucas Lucas
III-IV	FZ2011	Lentiampa
V-VI	FO2061	Rebernik
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FS2446	Rojka
III-IV	FO2561	Finamore
V-IV	FS2445	D'Agostino
	FS2444	Carvalho Viana

Giovedì

I-II	———	
III-IV	FO2564	Walsh
V-VI	FS2443	Bianchini
	FS3075	Vila-Chã
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FO2562	Presilla
III-IV	FP2E05	Gorczyca
V-VI	FM2000	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FO2549	Salatiello
III-IV	FO2565	Cullen*
V-VI	FO2567	Walsh

Martedì

I-II	FP2N05	Caruana
III-IV	FZ2012	Cucci
V-VI	FS2448	Cavallini
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FP2S05	Pangallo
III-IV	FO2566	D'Agostino
V-VI	FS2450	Sherman

Giovedì

I-II	FT2004	Piccolo
III-IV	FO2565	Cullen*
V-VI	FS2449	Giacchetti
	FS3076	D'Agostino
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FR2012	Di Maio
III-IV	FS2399	Lentiampa

* corso intensivo 15/02/21 – 27/03/21.

Terzo Ciclo**Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

*1° semestre***FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) Vila-Chã*2° semestre***FS3076** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) D'AgostinoNota: *Il seminario FS3075 inizia nella settimana del 12 ottobre 2020.*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society
Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment
“Holder of the Chair”: P. Adrien Lentiampa

FZ2011	La morale e l'ermeneutica	<i>Lentiampa</i>
FO2549	La differenza donna-uomo: un approccio filosofico	<i>Salatiello</i>
FR2012	Verità e pluralismo religioso	<i>Di Maio</i>

San Francesco Saverio Chair

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FZ2012	Le virtù cardinali. I fondamenti dell'agire umano	<i>Cucci</i>
---------------	---	--------------

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I*1° semestre***FP1001 Introduzione alla filosofia**

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistemica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofia) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati, che contribuiscono alla valutazione finale). L'esame è preferibilmente orale. Sarà possibile seguire il corso a distanza con un tutorato individuale o in piccoli gruppi (eventualmente, anche in inglese, francese o spagnolo).

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a

lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

La logica studia le condizioni di validità dell'inferenza deduttiva e costruisce i linguaggi artificiali indispensabili per rappresentare adeguatamente le caratteristiche formali da cui tale validità dipende. Un'esposizione di primo livello della logica moderna verte sulle nozioni e metodi di base necessari ad esprimere la sintassi e la semantica per la teoria del primo ordine relativa al calcolo proposizionale e dei predicati. Parte del corso è dedicata alla logica informale, strumento essenziale per sviluppare il pensiero critico, con lo scopo di affinare la capacità di individuare e ordinare gerarchicamente le assunzioni delle argomentazioni mediante metodi diagrammatici, individuare fallacie, trattare ambiguità concettuali, elaborare strategie argomentative normalizzate per gli asserti teologici. Per la natura introduttiva dell'insegnamento non sono presupposte competenze propedeutiche.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire gli elementi concettuali e metodologici per l'analisi formalizzata del discorso dichiarativo e delle argomentazioni deduttive, al fine di sviluppare nello studente capacità avanzate di ragionamento necessarie all'organizzazione e alla comunicazione rigorosa del pensiero filosofico e teologico.

Metodologia: La didattica è erogata attraverso lezioni frontali dedicate all'esposizione degli elementi teorici e alla loro applicazione. Le lezioni sono condotte in interazione diretta con gli studenti per facilitare e assicurare la piena comprensione della materia. La verifica degli apprendimenti attesi è effettuata con esame orale ed esecuzione contestuale di esercizi elementari per l'accertamento della consapevolezza critica delle conoscenze acquisite. I criteri di valutazione sono ispirati ai descrittori di Dublino.

Bibliografia: FRASCOLLA, *Introduzione alla logica. Dalla teoria dell'argomentazione alla logica formale*, Bologna: Il Mulino, 2014; R. G. TIMOSSÌ, *Imparare a ragionare. Un manuale di logica*, Genova-Milano: Marietti, 2011; D. PALLADINO, *Corso di Logica. Introduzione elementare al calcolo dei predicati*, Roma: Carocci, 2010; A. VARZI, J. NOLT, D. ROHATYN, *Logica*, Milano: McGraw-Hill, 2007².

R.D. Massimo Girondino

FP1003 Filosofia della conoscenza - parte sistematica

La conoscenza (o la pretesa di conoscere qualcosa) è un fenomeno quotidiano della vita umana. Il corso introduce alla riflessione filosofica su questo fenomeno. L'approccio è innanzitutto concettuale-sistematico, ma si riferisce anche a testi centrali per la filosofia della conoscenza di varie epoche.

Le questioni trattate durante il corso saranno, tra altre: come si può spiegare quello che chiamiamo 'conoscenza'? Si arriva ad un'analisi di conoscenza in concetti più basilari? È possibile giustificare le nostre pretese di conoscenza di fronte al dubbio e allo scetticismo? Quali sono le fonti principali della conoscenza, e in quale misura sono affidabili? Cos'è il significato di verità?

Obiettivi formativi: Il corso intende dare un orientamento sulle questioni filosofiche centrali che riguardano la conoscenza umana. Vuole favorire una valutazione critica delle teorie presentate da parte dello studente.

Metodologia: Il corso si svolge con lezioni frontali. La valutazione del corso sarà mediante due brevi test di verifica scritti durante il semestre e un esame orale finale, le cui modalità saranno chiarite durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: R. AUDI, *Epistemologia: un'introduzione alla teoria della conoscenza*, Macerata: Quodlibet, 2016; T. Piazza, *Che cos'è la conoscenza*, Roma: Carocci, 2017; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano: Guerini, 2005; C. CALABI ed altri (a cura di), *Teorie della conoscenza: il dibattito contemporaneo*, Milano: Cortina, 2015.

P. Johannes Stoffers

FP1013 Storia della filosofia antica

Il corso introduce lo studente alla conoscenza delle principali questioni filosofiche dell'antichità, presentando gli autori, le scuole, le opere. Si offre così un quadro di insieme delle origini del pensiero occidentale e del panorama concettuale nel quale si inserisce la riflessione cristiana al suo nascere.

Obiettivi formativi: Orientarsi nella storia della filosofia antica, conoscendo la cronologia, il vocabolario, i principali autori e temi; saper ricondurre le varie dottrine dei filosofi alle grandi questioni filosofiche.

Metodologia: Lezioni frontali, con commento di testi scelti. La valutazione finale avverrà mediante esame orale sul tesario del corso.

Bibliografia: il testo di riferimento è C. ESPOSITO - P. PORRO, *Filosofia antica e medievale*, Roma-Bari: Laterza 2009; si vedano anche P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?* Torino: Einaudi 1998; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Roma-Bari: Laterza, 2008; ulteriori indicazioni verranno date a lezione.

R.D. Andrea Cavallini

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno I

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGC116 Filosofia della conoscenza - parte monografica - René Descartes, *Meditazioni Metafisiche*

Il corso di lettura guidata tratterà delle *Meditazioni metafisiche* di Cartesio, presentando, attraverso l'analisi ed il commento del testo, i principali temi dell'opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata su tutti gli aspetti della teoria della conoscenza del filosofo francese.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente al modo di pensare di Cartesio tramite uno dei testi fondatori dell'epoca moderna. Aiutarlo a capire il razionalismo moderno.

Metodologia: Lettura, analisi e commento di ogni meditazione, con momenti di discussioni in piccoli gruppi. Alla fine dello studio di ogni me-

ditazione, lo studente sarà invitato a presentare una piccola riappropriazione personale dell'argomento studiato. La valutazione finale consisterà in un esame orale sulla base di un tesario.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, Milano 2007; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bari 1998; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura delle Meditazioni metafisiche di Descartes*, Bari 1997.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FGC120 Filosofia della conoscenza - parte monografica - S. Tommaso, *L'intelletto (S.T. Ia, Q 75-79; 84-89)*

Il Corso di lettura guidata tratterà delle Questioni 75-79 e 84-89 della Prima Parte della *Summa Theologiae* di S. Tommaso d'Aquino, presentando, attraverso l'analisi e il commento dei testi, i principali temi delle Questioni considerate, in modo da sviluppare una riflessione articolata sugli aspetti più importanti della gnoseologia di S. Tommaso, inseriti nel quadro della sua antropologia filosofica.

Obiettivi formativi: Insegnare a leggere un testo classico di antropologia e gnoseologia nel suo contesto speculativo e culturale, aiutando gli studenti nello studio del corso prescritto di Filosofia della conoscenza.

Metodologia: Si leggeranno e si commenteranno i testi di S. Tommaso nella traduzione italiana, con riferimento al testo originale. L'esame sarà orale, partendo da un brano da commentare scelto tra quelli trattati in classe.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I, qq. 75-79; 84-89, Editio Leonina. ID., *La Somma Teologica*, voll. V e VI, Bologna: ESD, 1984; ID., *Summa Theologiae, Latin Text and English translation, Introductions, Notes, Appendices and Glossaries*, voll. 11 e 12, Cambridge: Cambridge University Press, 2006; ID., *Suma Teológica*, vol. III, Madrid: BAC 702, 2011.

Mons. Mario Pangallo

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura - parte sistematica

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della

filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo della ragione e delle osservazioni nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; i vari nozioni di causalità; spazio, tempo, e evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che focalizza soprattutto sugli argomenti più importanti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, gli argomenti della ricerca filosofica attuale, e anche alcuni studi sulla storia della scienza. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale.

Bibliografia: A. N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura* (Giulio Einaudi, 1948). L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali* (Roma: PUG, 2003). A.A., *L'inizio e la fine dell'universo: orientamenti scientifici, filosofici e teologici*, a cura di L. Caruana (Roma: G&BPress, 2016).

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell'uomo

All'interno del biennio filosofico, il corso ha un carattere sistematico nel trattare il problema dell'uomo. Dopo l'*introduzione* nella quale si formula il senso e significato dell'esistenza umana, il corso è diviso in due parti.

Nella *parte prima*, fenomenologico-riflessiva, si studia l'attività della persona, cominciando dagli atti più elementari fino ai più complessi. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere.

Nella *parte seconda*, metafisico-deduttiva, si presenta la struttura ontologica della persona. Il soggetto personale. L'unità e identità della persona. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana e l'immortalità personale.

Obiettivi formativi: A livello di contenuti: acquisire gli elementi caratterizzanti l'identità della persona, il suo valore e la sua dignità. Cogliere e mostrare la distinzione/connessione tra sostrato ontologico costitutivo della persona e le sue manifestazioni operative, soprattutto in ambito della coscienza e libertà. Stabilire la radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. A livello della struttura mentale: acquisire la capacità di analisi e sintesi, e incline a cercare il fondamento del fenomeno.

Metodologia: Partendo da un'antologia di "testi scelti di l'antropologia" e mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si presenterà la fenomenologia degli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto strutturato in tre parti: test, risposte brevi, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2013²; – *Orizzonte verticale*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2011². X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*, Palermo: Augustinus, 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Vaticano: LEV, 1992.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il "ritorno di Aristotele in Occidente" nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d'Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II -2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

2° semestre

Anno I

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGN102 Filosofia della natura - parte monografica - W.V.O. Quine, *Dallo stimolo alla scienza*

Il corso verterà su *Dallo stimolo alla scienza*, che gli studenti leggeranno per intero. In questa breve opera W. V. Quine riassume le sue posizioni, maturate nel corso di una carriera lunga più di sessant'anni: la sua "epistemologia naturalizzata", le teorie sul significato e la verità ecc. Il punto di vista di Quine costituisce forse la ripresa più importante dell'empirismo nel XX secolo, un vero e proprio punto di riferimento che ha influenzato buona parte della filosofia contemporanea.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo: si tratta di analizzarne i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta dell'argomentazione.

Metodologia: La didattica della lettura guidata punta a combinare tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento del professore; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo. La valutazione terrà conto della partecipazione al lavoro comune durante il corso (30%) e dell'esame orale condotto dal professore a fine corso (70%).

Bibliografia: W. V. QUINE, *Dallo stimolo alla scienza*, tr. it. di G. Rigamonti, Milano: Il Saggiatore, 2001 (ed. or. *From Stimulus to Science*, Cambridge (Mass.): Harvard U.P., 1995). Per un'introduzione, si veda: A. RAINONE, *Quine*, Roma: Carocci, 2010. Su aspetti singoli: R. F. GIBSON (ed.), *The Cambridge Companion to Quine*, Cambridge (UK): Cambridge U.P., 2004.

Dott. Roberto Presilla

FGA116 Filosofia dell'uomo - parte monografica - M. Heidegger: testi sulla condizione umana

Chi è l'essere umano? In che rapporto è con il proprio essere e con l'essere in quanto tale? In che modo può incidere sulla propria esistenza orientandola verso la sua riuscita? Partendo da queste domande verranno analizzati e discussi: 1) alcuni paragrafi scelti di *Essere e tempo* (1927), con particolare riferimento al senso e alla funzione che gli "esistenziali" (strutture costitutive dell'essere dell'ente-uomo) hanno rispetto al "movimento" dell'Esserci: una oscillazione tra una tendenza alla "dispersione di sé" (inautenticità) e una contro-tendenza alla "appropriazione di sé" (autenticità); 2) la *Lettera sull'«umanismo»* (1947), un testo decisivo in cui Heidegger, interrogandosi sul senso di "umanismo", richiama esplicitamente la "svolta" operata dal suo pensiero rispetto al capolavoro del 1927.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nel pensiero heideggeriano con particolare riferimento alla centralità del tema dell'esistenza e alla sua costituzione ontologica in quanto rapporto strutturale all'essere; mettere in luce la relazione tra comprensione di senso e appropriazione autentica di sé; cogliere il senso della "svolta" heideggeriana.

Metodologia: Lettura, analisi e interpretazione dei testi selezionati; la valutazione prevede un esame orale nel quale, a partire da un tesario prodotto dal docente, si leggeranno e discuteranno alcuni passaggi approfonditi durante le lezioni.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano: Longanesi, 2005; M. HEIDEGGER, *Lettera sull'«umanismo»*, Milano: Adelphi, 1995;

A. FABRIS, *Essere e tempo. Introduzione alla lettura*, Roma: Carocci, 2001;
 F. VOLPI (a cura di), *Guida a Heidegger*, Roma-Bari: Laterza, 2005.

Prof. Pavel Rebernik

Anno II

1° semestre

FP1004 Metafisica - parte sistematica

La condizione più propria della persona umana è l'appello ineludibile alla decisione. A partire da una fenomenologia dei processi decisionali, sia attraverso la riflessione classica sia mediante il contributo del pensiero contemporaneo, il percorso cercherà di mostrare le implicazioni metafisiche, di cui tener conto per comprendere la questione della scelta, senza ridurla a una questione semplicemente etica o spirituale. Pertanto si prenderanno in considerazione i temi dell'identità, della sostanza, del tempo, dell'azione.

Obiettivi formativi: Fornire il vocabolario e i temi fondamentali della metafisica.

Metodologia: Lezioni frontali. Esercitazioni in classe. Dibattiti.
 L'esame finale è orale.

Bibliografia: E.J. LOWE, *La possibilità della metafisica. Sostanza, identità, tempo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007; G. GALLUZZO, *Breve storia dell'ontologia*, Carocci, Roma 2011; P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, GBP, Roma 2015.

P. Gaetano Piccolo

FP1011 Filosofia morale - parte sistematica

Il corso tratterà le seguenti problematiche: lo statuto epistemologico della filosofia morale; il discorso morale nel mondo contemporaneo e nella condizione cristiana; la struttura e il significato dell'esperienza etica; le più importanti concezioni filosofiche del bene morale; la costituzione dei valori e delle norme; la fondazione e le proprietà della legge morale naturale; l'essenza, l'attività e la formazione della coscienza morale; i fattori determinanti la qualità morale degli atti umani; le radici del male, la colpa e il per-

dono; la natura personale delle virtù etiche; il dramma dell'esistenza umana e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende contribuire allo sviluppo della capacità di riflettere criticamente sulle questioni morali che emergono sia dall'esperienza personale degli studenti sia dalla conoscenza di vari sistemi filosofici e tipi di argomentazione etica.

Metodologia: Lezioni frontali, prevedibilmente anche in modalità telematica, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale sarà effettuata alla fine del semestre in base all'esame orale vertente sui temi previamente comunicati tramite il tesario.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2016 (1ª ristampa); L. ALICI, *Filosofia morale*, Brescia 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011²; F. RICKEN, *Etica generale*, Milano 2013.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema viene spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. È offerta la possibilità di un esonero da uno dei sistemi spiegati nella prima parte del corso, mediante test scritto. L'esame finale è orale e verte su uno dei testi commentati in aula. In caso di esonero superato, il voto finale tiene conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%). Chi non fa, non supera o decide di annullare l'esonero porta all'esame orale l'intero programma.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa: ETS, 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli: ESI, 2013; G. BELGIOIOSO (ed.), *Storia della filosofia moderna*, Firenze: Le Monnier, 2018; D. GARBER – M. AYERS (ed.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge: Cambridge University Press, 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge: Cambridge University Press, 2006.

Prof. Simone D'Agostino

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGM112 Metafisica - parte monografica - J. Maritain, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente*

Il corso di lettura guidata tratterà del libro *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente* di J. Maritain, presentando, attraverso l'analisi e il commento del testo, i principali temi dell'opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata sugli aspetti più importanti della metafisica di Maritain.

Obiettivi formativi: Essere in grado di analizzare le singole argomentazioni di Maritain nel contesto generale del Tomismo in cui sono formulate.

Metodologia: Lettura, analisi e commenti in classe di passi scelti dell'opera di Maritain e discussioni in piccoli gruppi. La valutazione finale sarà orale sulla base di brani tratti dal libro.

Bibliografia: J. MARITAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente*, Brescia: Morcelliana, 1965; J. MARITAIN, *A Preface to Metaphysics*, London: Sheed & Ward, 1945; J. DE FINANCE, *Conoscenza dell'Essere: Trattato di Ontologia*, Roma: Editrice PUG, 1998; C. FABRO, *Problemi dell'Esistenzialismo*, Opere Complete, vol. 8, Roma: EDIVI, 2009.

Dott. Wellistony Carvalho Viana

FGE115 Filosofia morale - parte monografica - L'etica di Platone

Il corso di lettura guidata tratterà della possibilità di fondare un'etica normativa sulla psicologia morale di Platone. Leggiamo un dialogo completo (*Il Simposio*) e alcuni brani tratti dalla *Repubblica*, che dimostrano la problematica della psicologia nell'etica. Vorrei mettere a fuoco il problema morale-psicologico di auto-inganno e la questione della motivazione per agire. Perciò la questione dell'*eros* che intraprende il *Simposio* serve per illuminare la dinamica del desiderio nell'anima così essenziale per capire la razionalità dell'azione umana.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente a una lettura approfondita dei testi di Platone e all'importanza della struttura dell'anima (la psicologia) per un'etica normativa.

Metodologia: Lettura, analisi e commenti in classe di passi scelti dei dialoghi di Platone a poi discussioni in piccoli gruppi. La valutazione finale sarà orale sulla base di un brano tratto da un dialogo.

Bibliografia: PLATONE, *Simposio*, Milano: Bompiani, 2017; PLATONE, *Tutti gli scritti*, Milano: Bompiani, 2001

P. Terrance Walsh

2° semestre

FP1010 Teologia naturale - parte sistematica

Il corso offre una valutazione sistematica approfondita dei temi classici della teologia filosofica: la relazione tra la fede religiosa, credenza e ragionamento filosofico, l'uso del linguaggio religioso, gli attributi divini,

gli argomenti (ontologici, cosmologici, teleologici) per l'esistenza di Dio, il problema del male, i miracoli e l'immortalità dell'anima. Lo scopo è di esporre un teismo coerente e ragionevole. Il percorso sarà accompagnato dalla lettura dei testi classici (Agostino, Anselmo, Tommaso d'Aquino, Descartes, Kant) e contemporanei della tradizione analitica protestante (Plantinga, Swinburne, Craig). Parallelamente con il pensiero sistematico riconsideriamo varie concezioni di Dio dall'antichità fino alla filosofia continentale di oggi.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza filosofica di Dio e della sua esistenza nel contesto filosofico di oggi. Capire come ragiona un teista in dialogo con gli atei, agnostici e fideisti contemporanei, e quale ruolo svolge il pensiero scientifico in questo dialogo.

Metodologia: La maggior parte del corso consiste nelle lezioni frontali con le analisi e commenti dei testi filosofici di primaria importanza. Dopo l'esposizione di ogni capitolo c'è tempo dedicato alle domande ed una breve discussione. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine (80%) considerando i risultati dei tre test (20%) durante semestre.

Bibliografia: J.P. MORELAND, W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL): InterVarsity Press, 2003; L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Cittadella, 2012; A. AGUTI, *Filosofia della religione*, La Scuola, 2013; A. L. GONZALES, *Filosofia di Dio*, Firenze: La Monnier, 1982.

P. Luboš Rojka

FP1012 Filosofia politica

Il corso si propone un'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano in riferimento alle grandi tradizioni filosofiche del mondo e alle linee più normative della Dottrina Sociale della Chiesa. Affronteremo autori particolarmente rilevanti come Aristotele e Confucio, Cicerone, Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino, Niccolò Macchiavelli e Thomas Hobbes, Rousseau, Kant e Hegel, Marx, Stuart Mill e Jürgen Habermas. Approfondiremo alcune questioni essenziali di Etica Sociale, fra le quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica, i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le con-

dizioni etiche sottostanti ad un'attività economica giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire della dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa, in vista ad un orientamento pragmatico personalizzato riguardo alla dimensione etica e morale dell'agire politico nel mondo odierno.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di testi classici rilevanti, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro, la stesura di un elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere condotto a fine corso.

Bibliografia: Hannah ARENDT, *Verità e politica: seguito da: La conquista dello spazio e la statura dell'uomo*, a c. di Vincenzo Sorrentino (Torino: Bollati Boringhieri, 2012); Alasdair C. MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*, trad. da Marco D'Avenia (Milano: V & P Università, 2001); Leo STRAUSS, *What Is Political Philosophy? And Other Studies*, University of Chicago Press ed (Chicago: University of Chicago Press, 1988); Tzvetan TODOROV, *I nemici intimi della democrazia*, trad. da Emanuele Lana (Milano: Garzanti, 2012); Eric VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, trad. da Renato Pavetto (Roma: Borla, 1999).

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso si propone di offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secoli articolato a partire da due correnti dominanti di quest'epoca in Occidente, cioè la filosofia analitica e la fenomenologia. Mostreremo come ciascuna di queste correnti cerca di riprendere e di superare le crisi suscitate dal pensiero dominante dell'epoca precedente, specialmente la teoria kantiana della conoscenza basata sulle categorie dell'intendimento e, in particolare, sui giudizi sintetici *a priori*. Cercheremo di evidenziare l'applicazione del metodo di ognuna di queste due correnti nei

diversi campi della filosofia, come la teoria della conoscenza, l'etica, la metafisica, la politica, il linguaggio, ecc.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad offrire allo studente una chiave di lettura possibile della filosofia occidentale odierna.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. La valutazione finale sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: V. COSTA, *Il movimento fenomenologico*, Brescia 2014; A. RENAULT, *Kant aujourd'hui*, Paris 1997; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010; P. TRIPODI, *Storia della filosofia analitica*, Roma 2015.

P. Adrien Lentiampa Shenge

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

2° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGT118 Teologia naturale - parte monografica - S. Agostino, *Le Confessioni*

Lette spesso come uno dei primi e principali modelli dell'autobiografia, le *Confessioni* sono un'opera complessa e sempre attuale, concepita come discorso (in un certo senso performativo) "a Dio e su Dio", in dialogo con la filosofia greco-romana con la tradizione biblica, e incentrata sul

tema della Ricerca (“quaestio”) e sulle perenni questioni della creazione e del male.

Obiettivi formativi: Il corso cercherà di formare a tre livelli di competenze: ermeneutica testuale (con particolare attenzione all’aspetto lessicale); ricostruzione di un segmento della storia della filosofia a partire da un testo, dalle sue fonti e dai suoi effetti; discussione di questioni chiave della teologia filosofica.

Metodologia: Per l’esame si richiederà la preparazione (assistita) e la discussione di un breve elaborato in cui si interpretino (secondo le indicazioni date) alcuni brani, in parte assegnati e in parte concordati, tratti dall’opera.

Bibliografia: Testo critico latino e commento di riferimento: SANT’AGOSTINO, *Confessioni*, 5 volumi, Milano: Fondazione Lorenzo Valla, 1992-. Testo latino e traduzione italiana in formato elettronico on-line su www.augustinus.it

Prof. Andrea Di Maio

FGE116 Filosofia politica - parte monografica - Aristotele, *La Politica*

La lettura, l’analisi e la riflessione sull’opera aristotelica, compiute alla luce della sua etica e antropologia, verteranno sui principali temi della Filosofia politica: fondamento, genesi e scopo della società; economia politica; bene comune; antropologia politica e cittadinanza; la costituzione e le costituzioni (forme di governo e loro degenerazione); amicizia politica ed educazione politica. Si mostrerà la validità di alcune tesi aristoteliche (di metodo e di contenuto) riproposte da alcune correnti di pensiero politico ed economico contemporanee.

Obiettivi formativi: Introdurre ad un’opera classica della Filosofia politica; conoscere il vocabolario, la ‘grammatica’ e le questioni fondamentali della Filosofia politica; mostrare l’influsso e la presenza della *Politica* nella Filosofia politica e nell’Economia contemporanee.

Metodologia: Lettura personale e integrale dell’opera; introduzione, lettura e spiegazione in classe di alcuni passi scelti, con testo a fronte e con l’ausilio di *slides*. La valutazione sarà sulla base della discussione di un *paper* (max 5 pp.) su un tema a scelta del corso (3/10), due domande del tesario fornito dalla docente (4/10) e sulla partecipazione in classe (3/10).

Bibliografia: ARISTOTELE, *Politica*, W.D. Ross (ed.), Oxford: Clarendon, 1957; tr. it. *Politica*, F. Ferri (ed.), Milano: Bombiani, 2016 (testo in uso in classe); E. BERTI, *Il pensiero politico di Aristotele*, Roma-Bari: Later-

za, 1997; R. BODÉÜS, *La filosofia politica di Aristotele*, Ignacio Yarza (ed.), Roma: EDUSC-Edizioni Università della Santa Croce, 2010; R. LAURENTI, *Introduzione alla Politica di Aristotele*, Roma-Napoli: L'officina Tipografica, 1992 (disponibile on-line).

Prof.ssa Elisabetta Casadei

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO

1° semestre

FP1036 Prudenza e discernimento politico

La prudenza politica è spesso confusa con le sue degenerazioni di astuto calcolo o di vile indugio. Attingendo alla dottrina classica aristotelico-tomista e in dialogo con alcune teorie politiche moderne e contemporanee, si mostrerà la sua natura, tipi, parti, funzioni e i requisiti affettivi, psicologici, intellettuali ed etici per poterla esercitare con frutto e custodire, senza cadere nelle sue corruzioni e apparenti manifestazioni. In un secondo momento si affronterà l'aspetto dinamico, applicato al discernimento politico, esercitato sia da chi governa, sia da chi è membro di una collettività, poiché entrambi chiamati a realizzare il bene comune.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti agli elementi costitutivi del discernimento politico (fine, oggetti, soggetti, requisiti antropologici ed etici), per metterli in grado di esercitarlo come cittadini nei diversi ambiti di vita e come formatori-educatori delle nuove generazioni.

Metodologia: Lezioni frontali con ausilio di strumenti multimediali. Partecipazione attiva degli studenti attraverso riflessioni e domande. Esame orale costituito dalla discussione di un *paper* (max 10 pagine) elaborato dallo studente.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, II-II, qq. 47-56 (*De Prudentia*); *Commento all'Etica Nicomachea di Aristotele*, VI (traduzioni dell'edizione Leonina); E. CASADEI, *Vita interiore, discernimento politico e impegno civile. L'influsso della contemplazione filosofica sul giudizio civile e politico in Tommaso d'Aquino*, Catanzaro: Rubbettino, 2013; P. AUBENQUE, *La prudenza in Aristotele*, Roma: Studium, 2018; G. GULLO, *Prudenza e politica. Lettura critica del pensiero di Tommaso d'Aquino sul problema di fondo della filosofia politica*, Napoli: Ed. Domenicane, 1974.

Prof.ssa Elisabetta Casadei

FP1037 Il giudizio estetico

Che cosa si intende per “estetica” e qual è la sua origine nella riflessione filosofica (Baumgarten)? Quali sono le condizioni che fondano la possibilità di un giudizio estetico su bello e sublime (Kant)? In che senso è possibile parlare di educazione estetica dell’uomo (Schiller)? Che cosa si intende per “morte dell’arte” (Hegel)? Seguendo il ritmo di una indagine sugli statuti, sulle possibili aperture teoriche e sul divenire storico dell’estetica a cavallo tra Settecento e Ottocento, il corso intende approfondire l’analisi di testi classici della riflessione filosofica: dal “battesimo dell’estetica” nelle *Riflessioni sulla poesia* (1735) di Baumgarten, passando per la *Critica della facoltà di giudizio* (1790) di Kant, sino alle lettere su *L’educazione estetica dell’uomo* (1795) di Schiller e alle lezioni di *Estetica* di Hegel.

Obiettivi formativi: Problematizzazione dello statuto filosofico dell’estetica; indagine critica sulle condizioni di possibilità del giudizio estetico; prospettive teoriche e sviluppi storici della riflessione estetica; confronto diretto con testi classici del pensiero filosofico estetico.

Metodologia: Lezioni frontali; lettura, analisi, commento e interpretazione di passi scelti di opere di Baumgarten, Kant, Schiller, Hegel; esame orale.

Bibliografia: A.G. BAUMGARTEN, *Riflessioni sulla poesia*, Palermo: Aesthetica Edizioni, 1999; I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Torino: Einaudi, 2011; F. SCHILLER, *L’educazione estetica dell’uomo*, Milano: Bompiani, 2007; G.W.F. HEGEL, *Estetica*, Milano: Bompiani, 2012. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Prof. Pavel Rebernik

2° semestre

FP1032 Filosofia e letteratura

Il corso si sviluppa su due livelli: il primo riguarda l’utilità del racconto per riflettere su domande filosofiche, il secondo indaga la questione filosofica del racconto, in che modo cioè esso favorisca l’elaborazione del sé e metta in relazione il lettore con il mondo.

Obiettivi formativi: Mostrare la possibilità di riflettere su questioni filosofiche mediante una via diversa da quella meramente logico-argomentativa.

Metodologia: Lezioni frontali. Esercitazioni in classe. L'esame è orale.

Bibliografia: G. AGAMBEN, *Il fuoco e il racconto*, Nottetempo, Roma 2014; G. PICCOLO, *Il gioco dei frammenti. Raccontare l'enigma dell'identità*, San Paolo, Milano 2020; U. ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Bompiani, Milano 2001; P. RICOEUR, *Tempo e racconto*, vol. I, Jaca Book, Milano 1986, cap. I, II e III.

P. Gaetano Piccolo

FP1034 Filosofia della storia: Kant, Hegel, Marx e Nietzsche

Il corso intende esplicitare e valutare la tesi di Hegel che la storia è l'esistenza e lo sviluppo teleologico dello spirito assoluto nel mondo. In altre parole, Hegel afferma che nonostante l'apparenza di male e la prevalenza di sofferenza e violenza nel mondo, la storia sempre progredisce verso uno scopo razionale. La sua impostazione per queste affermazioni è una concezione metafisica della realtà che possiamo qualificare come un monismo, cioè la tesi che esiste in verità soltanto un essere, il quale è lo spirito assoluto.

Il lettore attento sarà fortemente colpito dall'aspetto chiaramente teleologico dei passaggi della famosa introduzione alle *Lezioni sulla filosofia della storia*, chiamata "La considerazione razionale della storia", in cui Hegel spiega la ragione come l'infinita potenza che "governa il mondo". Il corso intende affrontare il monismo teleologico nella storia per dimostrare, a favore o contro, la sua plausibilità nei confronti con la nostra esperienza concreta del mondo attuale. Il lettore sarà anche fortemente colpito dalla confutazione e dal rovesciamento della teleologia della storia nelle teorie di Marx e Nietzsche.

Obiettivi formativi: Il corso presenta lo sviluppo di una questione essenziale per comprendere il pensiero sistematico e metafisico nella filosofia tedesca dell'Ottocento e si propone a dare allo studente una comprensione critica della problematica del monismo nella storia.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente frontali, le spiegazioni dei testi, e l'analisi degli argomenti con ampio spazio per la partecipazione attiva degli studenti. La valutazione finale sarà mediante un paper (3-5 pagine) e l'esame orale.

Bibliografia: H. ARENDT, *Tra passato e futuro*, Firenze: Vallecchi, 1970; I. KANT, *Idea di una storia universale dal punto di vista cosmopolitico* in *Scritti politici*, Torino: UTET, 1978; G. HEGEL, *La fenomenologia dello*

spirito, Firenze: La Nuova Italia, 2009; G. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Firenze: La Nuova Italia, 1973; G. HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Bari: Laterza, 1999; K. MARX, *Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica*, Torino: Einaudi, 1983; K. MARX, *Opere filosofiche giovanili*, Roma: Editori Riuniti, 1977; F. NIETZSCHE, *Considerazioni inattuali*, Torino: Einaudi, 1981; F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale*, Milano: Adelphi, 1984.

P. Terrance Walsh

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I

1° e 2° semestre

Lingua latina

Tutti gli studenti del 1° anno di Baccalaureato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccalaureato.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità

di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimanale, rispondendo a domande e compilando apposite schede presenti nel manuale, confrontandole con schede compilate correttamente. Verifica scritta all'inizio del secondo semestre ed esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: M. ZUPI, *Studio Critico della Lingua Latina*, 2 Volumi, Ass. Cult. piccolabarca, Fides Quaerens Intellectum 1-2, Roma 2018; per il primo volume: <http://www.piccolabarca.org/richiestastudiocritico1.html>; per il secondo volume: <http://www.piccolabarca.org/richiestastudiocritico2.html>.

Dott. Massimiliano Zupi

Anno II

1° semestre

FP1017 Ragione e fede cristiana

In questo corso esploreremo la natura della fede cristiana, della ragione e il loro rapporto. Nel fare questo esploreremo la natura, le sfide della filosofia e il ruolo nella fede e nella teologia basata sulla pensiero di San Tommaso d'Aquino, Vaticano I e di Enciclica Fides et ratio de Giovanni Paolo II.

Obiettivi formativi: Lo studente acquisirà una comprensione introduttiva della natura, della fede, della ragione e della loro interrelazione. Un apprezzamento della natura a una delle sfide della filosofia sui temi della teologia.

Metodologia: Lezioni frontali con costante coinvolgimento degli studenti nella discussione. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale e sulla partecipazione attiva al dibattito in classe.

Bibliografia: AQUINO, *Summa Theologiae* ST I q 1, II-II q. 1-9, VATICANO I SESSIONE III, SAN GIOVANNI PAOLO, *Fides et ratio*. J. JENKINS, *Knowledge and Faith in Thomas Aquinas*, Cambridge, 2007; AQUINO *Summa Contra Gentiles* I 1-9.

P. Thomas Sherman

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Anni I, II e III

1° semestre

FO1179 La fenomenologia della percezione in Merleau-Ponty

La percezione avviene in un processo di cui sono parte integrante il movimento e l'attività dell'organismo e ogni percepito si dà in un contesto (nel caso umano in un orizzonte di senso), sicché il testo del mondo non viene copiato ma costituito e integrato dinamicamente. L'unità del percepito non è il risultato di associazioni ma le precede. Di regola si procede dall'indistinto a una percezione determinata come soluzione a un problema precedente. Pertanto l'associazione non agisce meccanicamente ma rende un'intenzione probabile o attraente, sicché il passato non agisce sul presente ma è evocato dalla coscienza presente. I campi percettivi vengono costituiti come nuove regioni del mondo simbolico.

Obiettivi formativi: Rendere gli studenti edotti circa un grande esponente della fenomenologia francese e introdurli alle odierne scienze cognitive.

Metodologia: Lezione frontale con possibilità di domande.

Bibliografia: MERLEAU-PONTY, *La Phénoménologie de la perception*, Paris: 1945 (in originale o in qualsiasi traduzione).

Dott. Gennaro Auletta

FO1180 Linguaggio e Contemplazione: la Via Neoplatonica

“Riflettore fluttuante di coscienza” è la definizione che il grecista Eric Dodds – nella raccolta di lezioni *Pagani e Cristiani in un'Epoca d'Angoscia* –

utilizzò per descrivere l'uomo e il senso del sé in epoca tardoantica, con particolare riferimento alla filosofia di Plotino. L'uomo di Plotino è un essere tragicamente diviso tra l'oscurità della materia e la luce del primo principio, che la filosofia pagana dei primi secoli dopo Cristo descrive rinnovando la tradizione Platonica antica. Il corso si propone di indagare il ruolo del filosofo e la sua teoria della conoscenza nel pensiero tardoantico pagano, in particolare attraverso l'analisi del pensiero di Plutarco, Plotino, Porfirio, Giamblico e Proclo. Nelle lezioni indagheremo in che modo questi autori (di grande importanza anche per la teologia dei primi secoli) discutono il concetto di perfezione e di "assimilazione a Dio", e in che modo affrontano il problema del linguaggio umano come mezzo per affrontare lo studio della metafisica e per approssimarsi al divino.

Obiettivi formativi: Offrire una panoramica del pensiero Neoplatonico pagano con particolare riferimento alla teoria della conoscenza, alle teorie del linguaggio e alla metafisica. Guidare gli studenti nella lettura e nell'analisi critica degli autori allo scopo di ricostruire l'importanza del clima culturale tardoantico, sia in una prospettiva interna al pensiero pagano sia in relazione alla prima teologia cristiana.

Metodologia: Insegnamento frontale attraverso la lettura e il commento storico-filosofico dei testi e delle testimonianze storiografiche sugli autori trattati. L'esame sarà orale.

Bibliografia: Dispensa a cura del docente con brani scelti da Plutarco (*E di Delfi, Questioni Platoniche*), Plotino (*Enneadi*), Porfirio (*Lettera a Marcella*), Giamblico (*Protreptico, De mysteriis*), Proclo (*Inni, Commento al Cratilo, Commento al Timeo*). AA.VV (a cura di R. CHIARADONNA), *Storia della Filosofia Antica, IV. Dalla Filosofia imperiale al Tardoantico*, Roma: Carocci, 2016 (seconda ristampa 2018).

Dott.ssa Mariapaola Bergomi

FO1152 Psicologia ed esperienza religiosa

Il corso si propone di analizzare l'esperienza religiosa prendendo in considerazione soprattutto le ricerche svolte in campo psicologico e i risvolti filosofici, conseguenti o presupposti, di tali indagini. Si vedrà come la dimensione religiosa non possa essere eliminata, perché si occupa di problematiche perenni, proprie della cultura di ogni tempo e luogo. Nella società post-moderna essa, più che scomparire, tale esperienza tende piuttosto a «spostarsi» su altri ambiti dell'esistenza, mostrandosi sotto le forme

più diverse, dalla pubblicità al cinema, all'arte, al dibattito televisivo, alla conversazione ordinaria.

Obiettivi formativi: Mostrare la complessità del fenomeno religioso e la sua presenza profonda e insopprimibile nell'attuale cultura occidentale: contrariamente alle apparenze, la società industriale sembra portare ad un aumento delle credenze necessarie per vivere.

Metodologia: Partendo dall'analisi di Freud della problematica religiosa, si prenderà in considerazione la sua descrizione di Dio in termini di «oggetto interno», mostrandone i possibili risvolti a carattere psicologico e filosofico. In seguito si esaminerà la possibile relazione tra fede religiosa e scienze umane nell'ambito della conversione e dell'elaborazione del lutto. La valutazione finale sarà orale.

Bibliografia: G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino: LDC, 2017; A. RIZZUTO, *The Birth of the Living God: A Psychoanalytic Study*, Chicago: University of Chicago Press, 1981; J. W. FOWLER, *Stages of Faith: The Psychology of Human Development and the Quest for Meaning*, New York: HarperOne, 1995.

P. Giovanni Cucci

FO1181 La persona e la filosofia del personalismo

1. La persona come problema metafisico. 2. La distinzione persona-natura. 3. La persona in San Tommaso. 4. Il personalismo di Emmanuel Mounier e di Paul Ludwig Landsberg. 5. Individuo, persona e bene comune in Jacques Maritain. 6. Persona, società e comunione in Nikolaj Berdjaev. 7. L'essere persona dell'uomo in Edith Stein. 8. Persona e relazione in Romano Guardini. 9. Trascendenza: "L'altro nome della persona" in Karol Wojtyła. 10. L'apertura della persona in Xavier Zubiri. 11. Il personalismo sociale di Luigi Stefanini. 12. Alcune conclusioni.

Obiettivi formativi: Comprendere il problema metafisico della persona e i contributi che diversi filosofi hanno cercato di dare al chiarimento della questione nel XX secolo, in quella che si può chiamare, come orientamento filosofico, la filosofia del personalismo. Verificare nell'esperienza di ciascuno l'affermazione che l'essere umano è una persona nella sua consistenza metafisica e nella sua relazionalità.

Metodologia: Lezioni frontali con la partecipazione attiva degli studenti e con un continuo riferimento ai testi dei filosofi e al loro specifico contributo al chiarimento del tema. L'esame sarà orale.

Bibliografia: I testi da leggere dei filosofi studiati saranno indicati in classe. Alcuni possibili testi panoramici sono A. RIGOBELLO, *Il personalismo*, Roma: Città nuova, 1975; M. NÉDONCELLE, *Verso una filosofia dell'amore e della persona*, Roma: Paoline, 1959.

Dott. Aldo Giacchetti

FO1182 Mistica della storia: un percorso filosofico

Il corso si propone l'analisi di alcuni testi fondamentali di quattro importanti figure del pensiero del XX secolo (Benjamin, Certeau, Ricœur, Agamben) all'interno di un inquadramento generale della loro attività filosofica. Partendo da un approccio "mistico" (secondo l'insegnamento di Certeau che definiva la mistica come il quartiere sospetto della storiografia) e passando per le nozioni di messianesimo (Benjamin, Agamben) e di perdono (Ricœur), rifletteremo sul senso della profonda e feconda interazione tra storia, mistica e filosofia; problematizzeremo continuità e discontinuità tra temporalità "secolare" e religiosa, l'insostituibile ruolo della soggettività, esplorando i limiti della disciplina storica intesi come luogo in cui emerge l'operazione filosofica che la sottende.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di accompagnare lo studente nella lettura di testi esemplari del pensiero filosofico novecentesco; stimolerà una riflessione sul modo in cui alcune tradizionali categorie del pensiero cristiano sono state declinate nella filosofia contemporanea divenendo strumenti essenziali di lettura e comprensione della storia.

Metodologia: Lezione frontale e partecipata, analisi di testi, percorsi di riflessione condivisa. L'esame verrà condotto a partire da un elaborato (max 10 cartelle) prodotto dallo studente.

Bibliografia: W. BENJAMIN, *Tesi sul concetto di storia*, Torino: Einaudi, 1997; M. DE CERTEAU, *L'invenzione del quotidiano*, Roma: Edizioni lavoro, 2010; P. RICŒUR, *La memoria, la storia, l'oblio*, Milano: Cortina, 2003; G. AGAMBEN, *Il tempo che resta. Un commento alla lettera ai romani*, Torino: Bollati Boringhieri, 2000 e Id, *Quel che resta di Auschwitz. L'archivio e il testimone*, Torino: Bollati Boringhieri 1998. Saranno forniti durante il corso materiali critici.

Dott.ssa Diana Napoli

2° semestre

FO1138 Fenomenologia della religione

La fenomenologia della religione classica individua nel “sacro” l’essenza stessa del fatto religioso, in virtù della quale è possibile ricondurre ad unità la molteplicità delle religioni storiche. La convertibilità tra sacro e religione, divenuta ormai di senso comune, merita di essere messa in questione a diversi livelli: a) è necessario riattualizzarne il carattere radicalmente storico, ricostruendo il contesto teorico che conduce Rudolf Otto a vedere nel vissuto del sacro l’esperienza strutturalmente ambivalente di un “numinoso” *tremendum* e insieme *fascinans*; b) è opportuno interrogarsi sull’efficacia “fenomenologica” di questa impostazione, ossia sulla sua capacità di render conto sul piano descrittivo dell’esperienza religiosa possibile in un’epoca largamente secolarizzata: ha ancora senso parlare di un vissuto “numinoso”? c) deve esser verificata la struttura logica dell’ambivalenza in cui l’esperienza del sacro sembra consistere. Il corso tenterà di elaborare queste questioni a partire da un confronto con alcuni testi e autori decisivi per la fenomenologia della religione contemporanea (in particolare Girard e Levinas), dai quali emerge la possibilità di un pericoloso nesso tra il sacro e la violenza.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire strumenti filologici ed ermeneutici per comprendere i testi in esame e per accostarsi al dibattito attuale sulle possibilità e i limiti della fenomenologia della religione.

Metodologia: Il corso offrirà un inquadramento storico e teorico della fenomenologia della religione, muovendo dall’analisi dei testi in programma. La prova finale consisterà in un colloquio orale che verterà sugli argomenti trattati durante il corso e sulle parti dei testi che saranno indicate. Lo scopo del colloquio è l’accertamento della conoscenza dei testi, della comprensione degli snodi concettuali principali e della capacità di giudizio critico.

Bibliografia: R. OTTO, *Il sacro*, in una qualsiasi delle edizioni italiane disponibili; N. SÖDERBLUM, *Il sacro*, Morcelliana, Brescia 2019; R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano, capp. 1 (*Il sacrificio*, pp. 13-62) e 10 (*Gli dèi, i morti, il sacro, la sostituzione sacrificale*, pp. 347-379); E. LEVINAS, *Etica e spirito* e *Una religione di adulti*, in *Difficile libertà*, Jaca Book, Milano 2004, pp. 17-46.

Prof. Stefano Bancalari

FO1183 Utopia: da Platone al Novecento

Il tema dell'utopia è una costante del pensiero umano; più o meno esplicitamente formulato esso attraversa tutta la storia della filosofia, della letteratura e delle scienze umane (da Platone a Mannheim, da Campanella a Orwell), trovando il suo luogo specifico nella filosofia politica rinascimentale di Tommaso Moro. Classicamente considerato come espressione della innata tendenza umana all'ideale nella costruzione della comunità politica, viene superficialmente inteso come l'opposto del realismo. I diversi autori che se ne occupano, ci spingono però a ridurre la forbice dell'opposizione fra utopia e realismo e ad approfondire le caratteristiche del pensiero utopico per comprenderne le sfumature e la complessità: il rapporto ideologia-utopia, l'opposizione utopia-distopia, l'utopia tecnologica, etc.

Obiettivi formativi: Il corso persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche della filosofia politica e quello cognitivo-disciplinare di aiutarli nella contestualizzazione delle stesse all'interno della storia della filosofia (con particolare attenzione al periodo rinascimentale).

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente lo studio e la ricerca personali sulle tematiche esposte in classe dal docente, anche mediante la discussione in classe di testi (filosofici e letterari), la visione e il commento di materiale filmico. La valutazione verificherà la capacità degli studenti di confrontarsi in modo critico con la globalità delle fonti proposte, nel corso dell'esame finale. Saranno però tenute in conto anche la partecipazione e le domande rivolte al docente durante le lezioni. I criteri della valutazione si concentreranno particolarmente sulla verifica delle capacità di problematizzazione dei contenuti e dei testi studiati, con specifico riferimento alle capacità di attualizzazione e di messa in relazione delle domande nate dai testi con le questioni centrali della filosofia politica e della sua evoluzione storica.

Bibliografia: All'inizio del corso verranno indicati passi scelti degli autori affrontati in classe dal docente, tratti da PLATONE, *La Repubblica*, Milano: Rusconi 1992; T. MORO, *Utopia*, Roma: Laterza, 2019; T. CAMPANELLA, *La città del sole*, Milano: BUR, 1996; K. MANNHEIN, *Ideologia e utopia*, Bologna: Il Mulino, 1968; L. MUMFORD, *Storia dell'utopia*, Roma: Donzelli, 2016; G. ORWELL, *1984*, Milano: Mondadori, 2016. Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi. Verrà poi selezionato insieme agli studenti del materiale filmico sul tema. Il docente fornirà eventuali dispense o linee guida per lo studio personale.

Dott.ssa Sara Bianchini

FO1184 Hans Jonas: ontologia, etica e responsabilità

Hans Jonas è conosciuto a livello internazionale attraverso i suoi due lavori principali: “Organismo e libertà” e “Il principio responsabilità: un’etica per una civiltà tecnologica”. Nel primo libro, egli elabora una nuova ontologia della natura, che è diventata un punto di riferimento per il movimento ecologico degli anni 70. Nel secondo, pone la domanda: come affrontare le sfide etiche che la tecnologia ha portato al mondo moderno? Jonas formula in queste opere un’etica basata su una filosofia della biologia che propone una riconciliazione tra uomo e natura attraverso una *nuova responsabilità*. In effetti, il “Principio responsabilità” di Jonas è tra il “Principio speranza” di Ernst Bloch e il “Principio disperazione” di Gunther Anders e cerca di integrare la filosofia della natura e l’etica in un modello unitario in cui l’etica universalista e il realismo politico sono combinati.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente all’ontologia e all’etica di Hans Jonas e mostrare come le due discipline sono integrate nella sua teoria della responsabilità.

Metodologia: Esposizione frontale da parte del docente e partecipazione attiva degli studenti in classe. L’esame sarà orale.

Bibliografia: H. JONAS, *Organismo e libertà: verso una biologia filosofica*, Torino: Giulio Einaudi, 1999; H. JONAS, *Il principio responsabilità*, Torino: Giulio Einaudi, 1990; CARVALHO VIANA, W., *Hans Jonas e a filosofia da mente*, São Paulo: Paulus, 2016; A. MICHELIS, *Libertà e responsabilità. La filosofia di Hans Jonas*, Roma: Città Nuova, 2007.

Dott. Wellistony Carvalho Viana

FO1185 Teorie della verità

L’insegnamento costituisce un’introduzione generale alla questione filosofica della verità, al suo significato, ai problemi derivanti dalla natura ibrida di una nozione situata in posizione di confluenza tra metafisica, logica, epistemologia e teoria del linguaggio. La trasversalità della collocazione disciplinare esibisce esemplarmente il carattere ubiquitario della verità, una funzione iperconcettuale insopprimibile in quanto condizione di possibilità della stessa istanza scettica e di qualsiasi forma di pensiero critico, necessario per orientare i ragionamenti in casi di perplessità e divergenze. Il corso presenta le più influenti varietà del corrispondentismo classico, le prospet-

tive coerentistiche e pragmatiste e le nuove teorie deflazionistiche e dei *truthmakers* (fattori di verità) elaborate nella seconda metà del Novecento, affrontando alcune importanti implicazioni filosofiche per quanto riguarda il modo in cui dovremmo concepire noi stessi in quanto agenti epistemici, cioè soggetti impegnati in pratiche finalizzate a generare conoscenza. Per la natura introduttiva dell'insegnamento non sono presupposte competenze propedeutiche.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire gli strumenti concettuali per permettere un orientamento critico nel dibattito contemporaneo sui principali modelli teorici elaborati intorno alla nozione di verità, ponendo in luce problemi e prospettive di sviluppo soggiacenti ai diversi approcci interpretativi.

Metodologia: La didattica è erogata attraverso lezioni frontali dedicate all'esposizione organica dei sistemi dottrinali e all'analisi testuale di brani scelti dalle opere dei principali autori di riferimento. Le lezioni sono condotte in interazione diretta con gli studenti per facilitare e assicurare la piena comprensione della materia. La verifica degli apprendimenti attesi è effettuata con esame orale. I criteri di valutazione sono ispirati ai descrittori di Dublino.

Bibliografia: F. D'AGOSTINI, *Introduzione alla verità*, Torino: Bollati Boringhieri, 2011; G. VOLPE, *La verità*, Roma: Carocci, 2014; M. P. LYNCH, *La verità e i suoi nemici*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2007; Articoli scelti da APhEx – Portale Italiano di filosofia Analitica, <www.aphex.it>.

R.D. Massimo Girondino

FO1186 Personal encounter with God: Aquinas and Buber

In this course we will examine Martin Buber and Thomas Aquinas in their respective understanding of a personal encounter with God.

Obiettivi formativi: The course objective is to come to an understanding and appreciation of two different approaches to a personal encounter with God, i.e., in Buber's description of the Eternal Thou in his classic *I and Thou*, and Aquinas' understanding of God in his philosophical theology and his treatment of prayer in his *Summa Theologiae*

Metodologia: Lecture format with class questions and discussion. Student requirements include faithful class attendance, class participation, a two page reflection paper after each class lecture and a final fifteen minute oral exam.

Bibliografia: BUBER, M. *I and Thou*, translation Walter Kaufmann, Touchstone (1996); AQUINAS, *Summa Theologiae* I, qq. 1-26, II-II qq. 83-84; WOOD, R. *Martin Buber's Ontology*, Northwestern, 1969; PIEPER, J. *The Silence of St. Thomas*, St. Augustine's Press, 1963.

P. Thomas Sherman

SEMINARI

Anno I

1° semestre

Proseminario (*Materia complementare obbligatoria*)

FS1G01 P. Jeevan Mendonsa

FS1Q01 Rev. da Rodríguez Jiménez Yolanda

FS1X01 Dott. Luca Di Gioia

Il proseminario introduce lo studente alla pratica dello studio al livello universitario, con particolare riferimento ai corsi del primo semestre e alla preparazione degli elaborati.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire le lezioni, studiare personalmente e produrre un Elaborato secondo le norme dell'Università.

Metodologia: La metodologia comprende esercitazioni svolte in classe e studio personale, con prove di lettura e analisi del testo, preparazione di schemi e sintesi, ricerca bibliografica, e la realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale.

Bibliografia: Le letture verranno indicate dal docente. A titolo generale, si possono consultare: J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, Cinisello Balsamo (Mi) 1991; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998.

2° semestre

FS1393 Estetica e analitica trascendentale in Kant

Quando nel 1781 Kant pubblicò la *Critica della ragion pura*, il mondo filosofico rimase stupito per la radicalità delle questioni poste e il rigore argomentativo delle analisi ivi dispiegate, e disorientato per la rivoluzione di pensiero operata dal metodo trascendentale insieme alla novità del linguaggio, arduo e a tratti oscuro. Il seminario intende introdurre all'esercizio della filosofia critica e del metodo trascendentale attraverso un'interpretazione puntuale di alcune sezioni del capolavoro kantiano, con particolare riferimento a Estetica e Analitica trascendentali.

Obiettivi formativi: Introduzione al pensiero critico-trascendentale; comprensione del metodo trascendentale nella sua forma analitica e sintetica; analisi del linguaggio kantiano; fondazione della possibilità dei giudizi sintetici a priori e problematizzazione della metafisica razionalistica.

Metodologia: Partecipazione attiva di ciascuno studente alla lettura, analisi, commento e interpretazione di parti decisive dell'opera; preparazione di relazioni personali e discussione condivisa sulle questioni affrontate; redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: I. KANT, *Critica della ragion pura*, Milano: Bompiani, 2004; F. O'FARRELL, *Per leggere la Critica della ragion pura di Kant*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1989; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, Bologna: Il Mulino, 1986; G. DELEUZE, *La filosofia critica di Kant*, Napoli: Cronopio, 2009. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il seminario.

Prof. Pavel Rebernik

FS1391 La coscienza di sé e le relazioni interpersonali

Dal punto di vista della psicologia dello sviluppo, le relazioni interpersonali sono una condizione necessaria per acquistare una coscienza di sé. Una volta acquisita la coscienza di sé la domanda è: possiamo prescindere da ogni tipo di relazione? La relazione con gli altri è un elemento transitorio e funzionale per lo sviluppo della persona o rappresenta invece una proprietà che la persona ha essenzialmente? La persona è un essere in relazione, tuttavia non è possibile che sia essenzialmente aperta all'altro; la persona è aperta all'altro in quanto ha un rapporto reale con l'altro. Qual è il valore ontologico delle relazioni interpersonali?

Il seminario affronterà argomenti come: la conoscenza di sé e il superamento del solipsismo; l'idea del *Cogito* come manifestazione dell'apertura ontologica al mondo; l'importanza della corporeità nella relazione intersoggettiva; il passaggio dall'intercorporeità all'intersoggettività; il significato prelinguistico dell'esperienza della percezione; il modo preteoretico della conoscenza del mondo e i limiti della conoscenza dell'altro.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione della persona come essere in relazione e la sua apertura ontologica agli altri. Tramite la lettura e l'approfondimento dei testi filosofici, il seminario sarà aperto alla discussione di alcune questioni attuali intorno al tema e alle implicazioni dell'argomento in campo sociale e culturale.

Metodologia: Alcune sessioni introduttive al tema. Presentazioni da parte degli studenti seguite da dibattito. La valutazione si baserà sulla presentazione del tema, sulla partecipazione attiva alle discussioni e sull'elaborazione di una sintesi personale attraverso un elaborato finale.

Bibliografia: I testi da presentare e discutere saranno indicati nella prima seduta. Per un'introduzione generale si veda: M. SODI – L. CLAVELL, ed., *«Relazione»? Una categoria che interpella*, Città del Vaticano: LEV, 2012; G. L. BRENA, *Identità e relazione. Per una antropologia dialogica*, Padova: Messaggero, 2009; M. MERLEAU-PONTY, *Il visibile e l'invisibile*, Milano: Bompiani, 2003; R. SPAEMANN, *Persone. Sulla differenza tra «qualcosa» e «qualcuno»*, Bari: Laterza, 2005.

Rev. da Yolanda Rodríguez Jiménez

FS1392 Dalla mente emotiva e sociale al diritto naturale

Un'analisi neuroscientifica (Gazzaniga) rivela come le relazioni sociali iniziano con l'imitazione inconscia dei comportamenti, delle espressioni facciali, posture, del modo di parlare degli altri. In seguito, le reazioni emotive alle emozioni di altrui fanno emergere i giudizi morali (Damasio). Persone cercano di giustificare emozioni morali inconsce quando si mettono nei panni di un altro e cercano di comprenderlo (Haidt). L'interprete interiore mette insieme una razionalizzazione morale, utilizzando vari elementi della cultura e dalla famiglia. Da una sintesi assai complessa emerge il diritto naturale che è un complesso di norme considerate universali e necessarie, e che fa parte del patrimonio etico e religioso di ogni individuo e comunità

Obiettivi formativi: Capire i meccanismi neuro-psicologici e sociali che sono alla base dell'etica generale e dei diritti umani.

Metodologia: Ogni incontro inizia con una presentazione del testo scelto e analizzato da uno dei partecipanti. Le tesi più importanti vengono discusse ed esaminate da altri studenti e dal docente. Valutazione: 40% per la presentazione di un tema in classe, 60% per l'elaborato finale di circa 10 pagine che sia sul tema della presentazione.

Bibliografia: M. GAZZANIGA, *Chi comanda? La mente sociale*, Torino: Le Scienze, 2013; A.R. DAMASIO, *Emozione e coscienza*. Milano: Adelphi, 2003; J. HAIDT: *Menti tribali. Perché le brave persone si dividono su politica e religione*. Torino: Codice, 2013; G. PINO – A. SCHIAVELLO – V. VILLA (eds.): *Filosofia del diritto*, Giusnaturalismo, Torino: G. Giappichelli, 2013.

P. L'uboš Rojka

Anno II

1° semestre

FS1390 L'uomo tra natura e cultura

Il seminario si propone di analizzare come per l'essere umano sia costitutivo il complesso intreccio tra natura e cultura. Se è vero infatti che l'uomo fa parte del mondo naturale, è anche vero che non si dà essere umano senza darsi contestualmente un mondo culturale nel quale è immerso. Attraverso la lettura di passi scelti, si cercherà di discutere quale sia il rapporto tra questi due poli dell'essere umano e se vi sia una modalità di comprenderli in maniera non riduzionistica bensì integrata. A tal fine verranno utilizzati approcci filosofici diversi, quali quello di Husserl, di Cassirer e di McDowell, al fine di costruire una visione filosoficamente complessa del problema.

Obiettivi formativi: Alla fine del seminario gli studenti dovranno essere in grado di presentare e discutere criticamente il problema della natura umana nella filosofia contemporanea con un approccio rivolto alla complessità, utilizzando una prospettiva filosofica trasversale.

Metodologia: Il metodo di lavoro prevede la partecipazione attiva e diretta degli studenti al lavoro tramite la lettura personale dei brani che

verranno assegnati, la preparazione e l'esposizione di elaborati a partire dall'analisi del testo e la discussione in aula dei problemi che i testi pongono. Infine, lo studente dovrà preparare un elaborato su uno dei temi emersi dalla discussione che servirà alla valutazione. L'apprendimento da parte degli studenti verrà valutato in base al puntuale assolvimento degli impegni seminariali (lettura dei passi assegnati, consegna di una breve sintesi dei brani, eventuale preparazione di una presentazione da tenere alla classe), alla partecipazione effettiva alle discussioni seminariali, alla qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia: E. CASSIRER, *Sulla logica delle scienze della cultura*, Firenze: La nuova Italia, 1979 (passi scelti); E. HUSSERL., *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Milano: Il Saggiatore, 2008 (passi scelti); J. MCDOWELL, *Mente e mondo*, Torino: Einaudi, 1999 (passi scelti).

Dott. Andrea Carroccio

FS1385 Filosofia del dialogo: due diversi approcci

Il seminario intende prendere in esame alcuni testi di Hans-Georg Gadamer e di Emmanuel Levinas incentrati sul tema del dialogo. Il seminario si interrogherà sulla relazione che sussiste tra il primato ontologico dato a “ciò di cui si sta parlando” espresso attraverso il medium del linguaggio (Gadamer) e la priorità etica fondata “sull’alterità dell’altro” presente in ogni incontro linguistico (Levinas). Il linguaggio dell’essere e il linguaggio dell’alterità saranno così intesi come due linguaggi diversi, ma due linguaggi senza i quali non potrebbe esserci né dialogo né soggettività, ma solo silenzio o violenza.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione delle problematiche centrali riguardanti la filosofia del dialogo mediante lo studio di due importanti autori nel mondo contemporaneo.

Metodologia: Le lezioni consisteranno in presentazioni da parte degli studenti seguite da dibattito. L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

Bibliografia: All'inizio del corso verranno indicati diversi brani degli autori, scelti primariamente dalle opere seguenti: H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano: Bompiani, 2000; E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Milano: Jaca Book, 1990.

P. Tiziano Tosolini, sx

FS1394 Hegel e la filosofia del diritto

In occasione del 250° anniversario dalla nascita di G. W. Fr. Hegel (1770-1831), il presente seminario sarà dedicato alla Filosofia del Diritto del grande pensatore e consisterà, sia in una lettura sincronico-diacronica della opera «Lineamenti di Filosofia del Diritto» (1821) che della sua ricezione critica e dei suoi effetti, con particolare attenzione, all'uso che della stessa ha fatto Karl Marx e di diverse altre prospettiva sull'idea di Stato e i modi diversi della sua realizzazione nella storia. Particolare attenzione sarà data alla concezione hegeliana dello Stato e alle implicazioni, non soltanto giuridiche, ma anche storico-politiche del luogo del Diritto all'interno del Sistema sviluppato da Hegel.

Obiettivi formativi: Il nostro primo obiettivo, sarà offrire ai partecipanti del seminario, l'opportunità di conoscere in profondità una delle opere più importanti nella storia della Filosofia del Diritto degli ultimi 250 anni.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato su una rigorosa analisi testuale e sulla *Wirkungsgeschichte* dell'opera di Hegel. Fondamentale, sarà la partecipazione settimanale dei partecipanti e la stesura di un Elaborato di Ricerca.

Bibliografia: CORTELLA, L., *L'etica della democrazia: attualità della filosofia del diritto di Hegel*, Materiali di filosofia (Padua, Italy) 96, Genova 2011; GIUSTI, M., «La lógica de la acción y los límites de la voluntad. Reflexiones sobre el concepto de "acción" en Hegel», *Areté: revista de filosofía* 3 (1991) 207-232; HEGEL, G.W.F., *Lineamenti di filosofia del diritto: Diritto naturale e scienza dello stato*, Milano 2006; *Outlines of the Philosophy of Right*, Oxford world's classics, Oxford ; New York 2008; MARX, K., *Critique of Hegel's «Philosophy of right»*, Cambridge studies in the history and theory of politics, Cambridge [Cambridgeshire] ; New York 1977; *Escritos de juventud sobre el derecho: Textos 1837-1847*, Barcelona 2008; ROSENZWEIG, F., *Hegel und der Staat*, Berlin 2010; WEIL, E., *Hegel and the state*, Baltimore, Md. 1998; *Hegel et la Philosophie du droit*, Paris 1979.

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

Seminari di sintesi

FS12I1 Dott.ssa Sara Bianchini

FS12Q1 Rev. Andrea Cavallini

FS12Y1 *Dott. Gianmarco Stancato*

FS12W1 *Dott. Luca Di Gioia*

Il seminario ripercorre alcuni temi chiave dei corsi ricevuti nei primi due anni di studio filosofico, seguendo lo schema del tesario dell'Esame orale comprensivo di Baccalaureato. Per ogni tema si cerca anzitutto di recuperare la domanda umana di partenza, poi si considera il contributo della tradizione filosofica, tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, e infine si propone una traccia di sintesi. Per gli studenti che continueranno con il 3° anno di Baccalaureato, questo seminario servirà come base per la preparazione all'esame orale comprensivo FE1002, che verterà sull'insieme del percorso filosofico triennale.

Obiettivi formativi: Il seminario ha lo scopo di guidare gli studenti affinché possano sviluppare un personale percorso filosofico attraverso una sintesi critica dei propri studi; per gli studenti del Baccalaureato costituisce un momento di preparazione all'esame finale.

Metodologia: La metodologia di base consisterà nell'analisi delle tesi contenute nel tesario, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad esse correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell'indagine filosofica e la sua capacità di sviluppare – anche attraverso testi scritti da lui – una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Anno III

1° semestre

FS1395 **Le dimensioni fondamentali dell'uomo**

Il seminario intende approfondire alcune tematiche non affrontate o appena accennate nel corso prescritto di filosofia dell'uomo. Seguendo il libro *Orizzonte verticale*, il seminario discuterà e approfondirà le dimensioni fondamentali dell'uomo: essere sé stessi (materialità, spiritualità, religio-

sità); essere nel mondo (corporeità, sessualità); essere con gli altri (intersoggettività, moralità); essere storico (storicità, culturalità, ecologia).

Obiettivi formativi: A livello di contenuto: conoscere le dimensioni fondamentali dell'uomo, sia quanto alla tematica che contengono, sia riguardo ai filosofi che principalmente le hanno sviluppato e le rappresentano.

A livello di abilità formative: perfezionare l'apprendimento della lettura di un testo, la capacità di presentarlo in forma orale e scritta, nonché il dialogo con gli altri.

Metodologia: Mediante l'esposizione di un relatore a turno basata sullo studio del testo base e della bibliografia essenziale ivi indicata, ogni settimana verrà discussa e approfondita una dimensione fondamentale dell'uomo, dando anche spazio alla partecipazione attiva degli altri studenti. La valutazione finale si fa in base alla relazione orale, consegnata anche per scritto, e partecipazione attiva durante il seminario.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2011²

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FS1396 Filosofia cristiana e gnosi. Hegel, Blondel, Tilliette

La comprensione razionale del dogma cristiano, attraverso cui si muove il pensiero hegeliano, segna la fine della lotta della ragione contro la fede, che aveva scandito il tempo dell'Illuminismo. Inglobando il religioso nel filosofico come possibile soluzione alla crisi della cristianità europea moderna, Hegel, in realtà, non "risuscita" il cristianesimo ormai al tramonto sotto il profilo storico, ma lo "ricomprensce" sul lato speculativo. Lungo questa linea, si prospetta *non* una filosofia cristiana, ma una grande gnosi moderna. In ambito contemporaneo, la rivisitazione cristiana del pensiero moderno è ripresa da Xavier Tilliette, il quale, afferendo al paradigma tedesco e all'opera dell'ultimo Hegel, tenta di espellere, tuttavia, da uomo di fede, le "cadute" gnostiche di quella filosofia, mantenendosi in un rischioso equilibrio tra apriorismo ontologico (*Idea Christi*) e fattualità del dato rivelato. Sul versante francese, infine, la filosofia del "primo" Blondel, pur non qualificandosi "cristiana", dialoga con il cristianesimo perché parla dell'uomo.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione della questione della filosofia cristiana e delle possibili derive gnostiche a partire dalla modernità, attraverso i testi dei tre autori, mediante un approccio storico-filo-

sifico e, al tempo stesso, teoretico. Aiutare gli studenti a formulare un proprio giudizio critico circa il tema proposto.

Metodologia: Introduzione da parte del docente alle opere degli autori, compresi attraverso un filo rosso che ne motiva la scelta; stesura di un testo da parte degli studenti, rispetto a passi della bibliografia proposta, da esporre per la discussione in aula. La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva dello studente al dibattito e sull'elaborato finale in cui si approfondirà un tema trattato da ciascuno (max. 10 cartelle).

Bibliografia: G.W.F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della religione*, trad. it di E. Oberti-G. Borruso, 2 voll., Bologna: Zanichelli, 1974, volume II, passi scelti (Napoli: Guida, 2013, volume III, passi scelti); M. BLONDEL, *Lettera sull'apologetica*, ed. it. a cura di G. Forni, Brescia: Queriniana, 1990; X. TILLIETTE, *La Settimana Santa dei filosofi*, trad. it. di G. Sansonetti, Brescia: Morcelliana, 1992; S. STANCAMPIANO, *Tilliette. Cristianesimo e modernità filosofica*, Roma: Studium, 2019.

Dott. Simone Stancampiano

2° semestre

FS1388 Valutazione critica del transumanesimo

La nostra società vive trasformazioni epocali. Tra gli sviluppi tecnologici principali si possono considerare interventi volti a incrementare o comunque promuovere facoltà fisiche o menali dell'essere umano. Tali sviluppi rappresentano certamente un'occasione di crescita ed emancipazione dell'essere umano ma rappresentano anche un pericolo di manipolazione dell'essere umano.

Il seminario intende affrontare tali problemi confrontandosi criticamente con un movimento chiamato transumanesimo. Tale fenomeno ha certamente aspetti ideologici ma ha il pregio di sollevare alcune questioni fondamentali circa la natura e le caratteristiche fondamentali di ciò che noi chiamiamo umanità.

Obiettivi formativi: Ricognizione del problema; comprensione delle possibili strategie nei prossimi anni; rafforzamento delle basi di antropologia filosofica.

Metodologia: Studio dei testi assegnati dal docente, relazione e discussione, sintesi scritte delle discussioni. Valutazione sulla base della partecipazione alla discussione e delle relazioni.

Bibliografia: Dispense a cura del docente.

Dott. Gennaro Auletta

FS1397 Transizioni epocali e paradigmi politici: Montesquieu e Burke

L'attuale transizione epocale richiede paradigmi politici adeguati per discernere ciò che deve essere mantenuto del patrimonio ricevuto dal passato e ciò che invece richiede di essere rinnovato per un autentico sviluppo umano, sociale e politico, senza causare rotture, che impoveriranno le future generazioni. Le riflessioni degli Autori scelti – il barone di Montesquieu e il politico E. Burke – permettono di individuare tali paradigmi, rispettivamente, nello “spirito delle leggi” e nel “patrimonio storico-culturale dei popoli”. Tali apporti consentono di interpretare correttamente e di individuare le piste operative percorribili nei diversi Paesi per dare corpo all’“Ecologia culturale”, indicata da papa Francesco (*Laudato Sì*, 144), quale elemento imprescindibile dell’“Ecologia integrale”, ovvero dell’odierno rinnovamento epocale.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla comprensione di opere classiche della Filosofia politica, tenendo conto dei contesti storici; sollecitarlo alla lettura del contesto storico-sociale attuale; avviarlo all’uso delle categorie della Filosofia politica per rispondere alle sfide storico-politiche contemporanee; aprirlo al recente Magistero sociale della Chiesa espresso nell’Enciclica *Laudato sì*.

Metodologia: Introduzione al seminario da parte della docente; esposizione critica dei testi scelti da parte degli studenti. La valutazione sarà in base alla partecipazione attiva dello studente alle sedute seminariali, all’esposizione orale, alla capacità di coinvolgere gli altri studenti nella discussione e all’elaborato finale (max. 10 cartelle).

Bibliografia: Passi scelti, estratti dalle seguenti opere: - CH.-L. DE SECONDAT BARON DE MONTESQUIEU, *Spirito delle leggi*, S. Cotta (ed.), Utet 2015, voll. 1-2 (per la lingua italiana; per altre lingue, si usino edizioni critiche); E. BURKE, *Riflessioni sulla Rivoluzione in Francia*, M. Gervasoni (ed.), Giubilei Regnani, Cesena (FC) 2020. Bibliografia specifica sarà segnalata dalla docente.

Prof.ssa Elisabetta Casadei

Anno III

LINGUE

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico-grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. Durante la prova non è consentito l'uso di alcun dizionario. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia. La prova d'esame della durata di 40 minuti è così articolata: part 1 – GRAMMAR (20 FRASI) part 2- reading comprehension + TRUE/FALSE (5 domande) part 3 – CLOZE TEST (10 ITEMS)

Bibliografia: S. DIGNEN – B. VINEY, *Grammar Practice for Intermediate Students with keys*, Londra: Pearson 2008.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (3 ECTS)

Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale. L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente sa comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi e sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti, esprimendo un punto di vista e motivando i pro e contro nello sviluppo dell'argomentazione.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE (FM1000)

Sant'Agostino, *Il libero arbitrio*

Bibliografia: SANT'AGOSTINO, *De libero arbitrio. Il libero arbitrio*, in: *Opere di Sant'Agostino*, III, 2, p. 135-377, Roma 1976; G. MADEC ed altri, «*De Libero Arbitrio*» di Agostino d'Ippona, Palermo 1990; TH. WILLIAMS, *Augustine. On Free Choice of the Will*, Indianapolis 1993; F. DE CAPITANI, *Il «De libero arbitrio» di S. Agostino. Studio introduttivo, testo, traduzione e commento*, Milano 1994²; S. HARRISON, *Augustine's Way into the Will*, Oxford 2006.

H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*

Bibliografia: H. BERGSON, *Les deux sources de la morale et de la religion*, Paris 1932 (trad. it. *Le due fonti della morale e della religione*, con saggio introduttivo, traduzione e commento di Matteo PERRINI Brescia 1996); D. BIANCUCCI, *Henri Bergson en los umbrales de la moral*, Buenos Aires 1973; VI. JANKELEVITCH, *Henri Bergson*, Brescia 1991; F. WORMS, *Bergson ou les deux sens de la vie*, Paris 2004; A. PESSINA, *Introduzione a Bergson*, Bari 2005⁸; E. SCOGNAMIGLIO, *Henri-Louis Bergson. Anima e corpo*, Padova 2005.

P. Gaetano Piccolo e Collaboratori

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI²

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2E05 Il bene nell'etica dei valori

La questione del principio costitutivo del bene morale appartiene al nucleo problematico dell'etica filosofica. L'etica dei valori ha cercato di dare a tale quesito una risposta innovativa, basata su una nuova teoria della conoscenza e sull'ontologia assiologica. Il corso, entrando in dialogo con i principali esponenti dell'etica fenomenologica di carattere personalista (M. Scheler, D. von Hildebrand), prenderà in esame la validità teoretica di tale risposta e la sua attualità pratica.

Obiettivi formativi: Oltre all'acquisizione della conoscenza dell'importanza storica dell'etica dei valori, il corso intende offrire agli studenti gli spunti per una riflessione personale sulla fondazione dell'etica filosofica e sul ruolo dei valori in diversi ambiti della vita umana.

Metodologia: Lezioni frontali, prevedibilmente anche in modalità telematica, aperte agli interventi degli studenti e alle discussioni. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e le letture personali sarà effettuata alla fine del semestre in base all'esame orale.

Bibliografia: M. SCHELER, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, Milano 2013; D. VON HILDEBRAND, *Christian Ethics*, New York 1953; M. FRINGS, *The Mind of Max Scheler. The First Comprehensive Guide*

² I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

Based on the Complete Works, Milwaukee 1997; P. PREMOLI DE MARCHI, *Uomo e relazione. L'antropologia filosofica di Dietrich von Hildebrand*, Milano 1998.

P. Jakub Gorczyca

FP2A03 Essere e persona

Cercare il fondamento della dignità della persona, fonte del diritto e rispetto dovuto alla stessa, significa collocarci sul piano dell'antropologia filosofica, che nell'interrogarsi sull'identità della persona ricorrere alla fondazione metafisica. Il contenuto del corso non è solo antropologico, ma si articola tra *metafisica*, *antropologica* ed *etica*. Cioè, la ricerca dell'identità della persona e il fondamento della sua dignità (antropologia) deve tener conto dello statuto ontologico che definisce e identifica l'essere in quanto tale e più specificamente l'essere della persona (metafisica); su queste basi si fonda lo statuto assiologico (etica). In questo contesto si pone il contenuto del presente corso: la fondazione metafisica dell'antropologia e la fondazione antropologica dell'etica.

Obiettivi formativi: A livello metafisico: acquisire il contenuto caratterizzante dell'identità della persona, del suo valore e dignità, che oltre il possesso-esercizio di determinate proprietà, va cercato in una fondazione metafisica dell'*actus essendi personae*. A livello antropologico: chiarire la distinzione/connessione tra la natura umana, fonte dell'uguaglianza e universalità, e la persona umana unica e irripetibile. A livello etico: delucidare i rapporti tra legge e libertà.

Metodologia: Mediante la lezione frontale, che lascia ampio spazio al dialogo con gli studenti, e seguendo la triade, metafisica-antropologia-etica, il corso presenta in primo luogo la dinamicità dell'*actus essendi personae*; in secondo momento si analizza il rapporto essere-persona; in terzo luogo si discute il rapporto tra antropologia, etica e diritto. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto in tre parti: test, risposte brevi, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Cerchio triangolare*, Siena: Cantagalli, 2016. TOMMASO D'AQUINO, *De ente et essentia*. J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla. Saggio di ontologia fenomenologica*, Milano: Il Saggiatore, 1988. J. DE FINANCE, *Être et agir*, Paris: Beauchesne, 1945. – *Persona e valore*, Roma: Gregoriana, 2003.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

2° semestre

FP2N05 Il tempo: un'analisi filosofica

Questo corso offre uno studio dettagliato degli approcci maggiori sul tempo, come quelli di Aristotele, S. Agostino, Newton e Kant, esaminando anche come questi approcci rappresentano tematiche importanti che sono state sviluppate, raffinate, criticate, oppure difese da vari filosofi nella discussione del ventesimo secolo e nella discussione corrente. Le questioni maggiori includono: Che cosa è il tempo? Il futuro e il passato esistono realmente come il presente? Che cosa c'è di vero nella metafora che il tempo fluisca? Il corso esplorerà il tempo nella sua dimensione oggettiva e anche in quella soggettiva. Esaminerà pure come il tempo nello schema concettuale della ricerca scientifica si ricollega all'esperienza quotidiana. Lo scopo globale del corso non è soltanto di presentare le varie tendenze del dibattito attuale ma anche di arrivare a una sintesi.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica della filosofia del tempo, una sintesi valida non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito filosofico e scientifico.

Metodologia: Il corso adotta all'inizio un approccio storico ma poi focalizza su temi importanti nella discussione attuale. Lo studio sulla temporalità, sulla priorità ontologica del presente, sull'irreversibilità del tempo, e sul tempo in quanto fattore importante per l'identità personale servirà come fondamento sul quale il corso alla fine propone alcune nuove piste per una ricerca fruttuosa in questo ambito. La valutazione sarà mediante un esame orale finale.

Bibliografia: G.J. WHITROW, *The natural philosophy of time* (London, Edinburgh, 1961). M. DORATO, *Che cos'è il tempo?* (Roma, 2013).

P. Louis Caruana

FP2S05 Dio nella filosofia patristica medievale

1. La ricerca di Dio in S. Agostino. 2. Dio e il linguaggio teologico nel neoplatonismo di Pseudo-Dionigi. 3. Dio e la Natura in Scoto Eriugena. 4. L'esistenza di Dio in S. Anselmo. 5. Esistenza e attributi divini in S. Tommaso. 6. Il problema di Dio in S. Bonaventura e Duns Scoto. 7. La ricerca di Dio in N. Cusano.

Obiettivi formativi: Favorire la riflessione critica sulla tematica proposta, considerata nel suo sviluppo storico e nei suoi diversi contesti culturali.

Metodologia: Si seguirà lo sviluppo storico del tema principalmente attraverso l'analisi di testi degli Autori considerati. L'esame è orale.

Bibliografia: V. PACIONI, *Agostino d'Ippona*, Milano: Mursia, 2004; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, S. Severa-Roma: Casa Editrice Leonardo da Vinci, 2004; G. DUNS SCOTO, *Trattato sul Primo Principio*, a cura di P. Porro, Milano: Bompiani, 2008; TOMMASO D'AQUINO, *L'esistenza di Dio*, a cura di G. Zuanazzi, Brescia: Editrice La Scuola, 2003.

Mons. Mario Pangallo

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

1° semestre

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico. Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il Secondo Ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca, fornendo anche le competenze necessarie per la redazione della Tesi di Licenza e per la presentazione di relazioni orali e scritte.

Obiettivi formativi: Conoscenze: – le fasi del lavoro di ricerca; – la ricerca bibliografica; – la lettura e l'analisi di un testo filosofico – la sche-

datura di un testo; – le tecniche e i criteri di stesura di tesi o relazioni; – l’esposizione orale. Competenze pratiche nell’applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni del docente con le esercitazioni pratiche. Per il buon completamento del seminario sarà richiesta agli studenti la stesura di un Elaborato e il superamento di un test finale.

Bibliografia: *Norme tipografiche* (cfr. *Risorse* nella pagina Web della Facoltà di Filosofia della PUG). Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del seminario.

Dott. Gianmarco Stancato

1° semestre

FO2061 Temi generali (Corso opzionale di sintesi)

Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso; l’esame quindi non va prenotato. Il corso prepara all’esame scritto finale FE2B00 ed è normalmente consigliato per gli studenti di secondo anno di Licenza.

Indicando, in prospettive storiche e teoretiche, possibili itinerari di pensiero inerenti a questioni filosofiche fondamentali, il corso intende accompagnare lo studente nella preparazione dell’esame scritto finale di licenza FE2B00, stimolando la costruzione di percorsi riflessivi personali.

Obiettivi formativi: Dischiudere un orientamento storico e teoretico rispetto a questioni fondamentali del pensiero occidentale.

Metodologia: Ogni lezione tematizzerà una problematica filosofica che verrà affrontata attraverso analisi e interpretazione di testi e autori appartenenti a epoche differenti. Il corso non prevede esame.

Bibliografia: Riferimenti bibliografici saranno indicati durante le lezioni.

Prof. Pavel Rebernik

SPECIALIZZAZIONI

Specializzazione in Filosofia Teoretica (T)**Responsabile: P. Gaetano Piccolo**

Questa specializzazione, in linea con la distinzione classica tra filosofia teoretica e pratica, considera la filosofia teoretica come la disciplina che cerca la conoscenza non per motivi di applicazione o di azione ma per la conoscenza stessa. Si presenta come un insieme coerente di affermazioni intese a spiegare diversi aspetti del rapporto tra concetti, parole e mondo, senza trascurare il ruolo indispensabile della soggettività. Il metodo generale adottato in questa specializzazione fornisce le capacità necessarie per arrivare alla verità mediante la valutazione critica di argomenti, l'analisi attenta di diversi temi in questo ambito e il compimento di una sintesi coerente. In questo senso, il suo approccio generale è primariamente sistematico, concentrandosi su argomenti, antichi e moderni, piuttosto che su un particolare autore o periodo storico. Gli ambiti principali sono: la metafisica, l'epistemologia, la filosofia della natura e la filosofia del linguaggio. Ogni semestre si offre un corso proprio in uno di questi ambiti, in modo che, nella durata di due anni, siano trattati tutti i quattro ambiti. Oltre ai corsi propri, ci sono anche vari corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)**Responsabile: P. Giovanni Cucci**

La specializzazione in Filosofia Pratica tratta dell'azione umana. Studia dunque i principi etici fondamentali e le problematiche che coinvolgono primariamente sia l'aspetto individuale, ad esempio questioni sul bene e le virtù, sui valori, sulla giustizia e sul male, sia l'aspetto politico, ad esempio questioni sul lavoro, sulla comunicazione, sulla famiglia, sull'ambiente e sulla bioetica. I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, percorrono in quattro semestri e in modo ciclico alcuni aspetti etici mediante la trattazione di quattro tematiche fondamentali: l'antropologia filosofica, la volontà e gli affetti, la vita economica, la vita sociale e politica. La specializzazione, mirando all'acquisizione di una competenza sistematica in etica, offre anche corsi e seminari opzionali che approfondiscono aspetti particolari negli ambiti esaminati nei corsi obbligatori.

Specializzazione in Filosofia della Religione (R)

Responsabile: P. Luboš Rojka

La specializzazione in Filosofia della Religione s’impegna nella riflessione razionale sulla religione in genere e su alcune credenze maggiori delle religioni più importanti, con un’attenzione speciale al cristianesimo. Questa specializzazione coinvolge dunque l’analisi e la sistematizzazione delle affermazioni dei credenti, e anche l’attento studio del fenomeno religioso in sé. A causa della natura multidimensionale della religione, la specializzazione richiede competenze in molte degli ambiti centrali della filosofia, come la logica, l’epistemologica, la filosofia della natura, la metafisica, l’etica e la fenomenologia. I corsi propri, che sono obbligatori per gli iscritti, sono offerti secondo uno schema ricorsivo biennale e trattano sistematicamente di temi fondamentali, ad esempio l’esistenza di Dio, l’agire divino, il problema del male, la relazione tra il pluralismo religioso e la verità, il senso della vita e il sacro. I corsi e i seminari opzionali approfondiscono aspetti particolari di ciò che è studiato nei corsi obbligatori.

CORSI PROPRI

Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l’esame. Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l’autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2003 (FT203V) I trascendentali

Origine storica della trattazione riguardante i trascendentali in Metafisica e “stato della questione”. I trascendentali secondo san Tommaso

d'Aquino. Altri approcci alle proprietà trascendentali: Scoto, Suarez, Kant. I trascendentali nel dibattito filosofico del XX secolo. Approfondimento teoretico del tema, attuali prospettive e questioni aperte (p.es.: la Bellezza si può considerare “sintesi” dei trascendentali? Si possono “aggiungere” altre proprietà trascendentali a quelle già indicate dalla metafisica classica?).

Obiettivi formativi: Il Corso intende approfondire la questione dei trascendentali per aiutare gli studenti a coglierne la rilevanza e a collocarla in un'adeguata prospettiva teoretica, confrontandosi con le posizioni di Autori classici e con le proposte più recenti.

Metodologia: Esposizione sistematica del tema con lezioni frontali, analisi di testi e avvio della discussione con il coinvolgimento degli studenti. Proposta di linee di ricerca personale nel confronto con il materiale bibliografico. L'esame sarà orale.

Bibliografia: A. CONTAT - C. PANDOLFI - R. PASCUAL (ed.), *I trascendentali e il trascendentale. Percorsi teoretici e storici*, Roma: Ateneo Regina Apostolorum-IF Press, 2016; L. ELDERS, *The Metaphysics of Being of St. Thomas Aquin in a Historical Perspective*, Leiden New York: E.J.Brill, 1992; M. PANGALLO, *In Principio. Itinerari di riflessione metafisica*, Roma: Aracne, 2014; N. VARISCO, *Le proprietà trascendentali dell'essere nel XIII secolo*, Padova: Il Poligrafo, 2007.

Mons. Mario Pangallo

2° semestre

FT2004 (FT204V) Filosofia del linguaggio

Il corso si propone di riflettere sulle questioni proprie della filosofia del linguaggio: la struttura logica, il significato, il riferimento, la pragmatica, l'interpretazione. Nel contempo mostra come tali questioni si siano sviluppate nel tempo e in orizzonti culturali differenti.

Obiettivi formativi: Fornire allo studente un approfondimento delle questioni di filosofia del linguaggio.

Metodologia: Lezioni frontali. Dibattiti in aula. L'esame è orale.

Bibliografia: C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2010⁶; L. FORMIGARI, *Linguaggio. Storia delle teorie*, Laterza, Roma-Bari 2001; A. FRIGERIO, *Filosofia del linguaggio*, Apogeo, Milano 2011; G. PICCOLO, *Fatti di parole. Filosofia del linguaggio*, GBPress, Roma 2019.

P. Gaetano Piccolo

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2011 (FZ2011V) La morale e l'ermeneutica

Partendo dalla consueta concezione dell'ermeneutica come arte interpretativa, il corso vorrebbe mostrare la sua incidenza nel campo della morale. In un primo momento (riflessiva), il corso cercherà di identificare i problemi che l'ermeneutica pone alla morale, in particolare la questione dell'interpretazione delle legge morale e della loro applicazione all'atto umano: soggettivismo *versus* oggettivismo; particolarismo *versus* universalismo. In un secondo momento (storico), il corso intraprenderà un'analisi degli approcci di alcuni filosofi su questa questione. Saranno studiati tre autori, di tre diverse epoche filosofiche: Aristotele, Immanuel Kant, Paul Ricœur.

Obiettivi formativi: Consentire allo studente di comprendere la problematica dell'applicazione delle legge morale all'atto umano, un'applicazione che implica l'interpretazione sia della legge che dell'atto umano.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti. È incoraggiata la lettura dei testi degli autori. L'esame sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Bompiani 2000; I. KANT, *Critica della Ragion pratica*, Bompiani 2000; M. BARALE, *Ermeneutica e Morale*, ETS 1988; P. RICŒUR, *Se come un altro*, Jaca Book 2016.

P. Adrien Lentiampa Shenge

2° semestre

FZ2012 (FZ212V) Le virtù cardinali. I fondamenti dell'agire umano

Le virtù cardinali, come dice il titolo costituiscono i cardini dell'esperienza morale e aprono a una riflessione interdisciplinare. È uno dei temi in cui emerge l'attualità e profondità della riflessione classica e medievale. La sostanziale scomparsa di tre di queste virtù nel corso della filosofia moderna (per concentrarsi prevalentemente sulla giustizia) è alla base della gran parte delle aporie della morale contemporanea, personale come socio/politica.

Obiettivi formativi: Partendo dall'analisi della filosofia antica e di san Tommaso si cercherà di mostrare come la riflessione sulle virtù cardinali mostrino una antropologia integrale, capace di valorizzare la dimensione passionale, intellettuale e volitiva dell'essere umano. E anche l'attualità e interdisciplinarietà di questa tematica, che è stata valorizzata, anche se in modo episodico, dalle scienze umane.

Metodologia: Lezioni frontali. Si privilegerà il commento ai testi. La valutazione finale sarà orale.

Bibliografia: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

P. Giovanni Cucci

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2011 (FR211V) Dio nella filosofia analitica contemporanea

Il corso offre una esposizione approfondita di alcuni temi importanti della filosofia della religione contemporanea. Cominceremo con una breve storia della filosofia analitica esplorando i contributi di Frege, Russell e Wittgenstein. Dopo gli anni 1940 comincia una graduale apertura alla metafisica che abbandona il fondazionalismo empiristico criticato dai filosofi come Quine e Austin. Il percorso storico diventa più sistematico dagli anni 1970 quando emergono in una nuova luce i temi tradizionali della teologia filosofica come l'uso del linguaggio religioso, le proprietà divine, gli argomenti per l'esistenza di Dio e il problema del male. Ci interesserà particolarmente un rinnovato approccio tradizionale, epistemologia riformata, tomismo analitico e fideismo wittgensteiniano.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale è acquisire una ampia conoscenza dei problemi discussi nella teologia filosofica in dialogo con i filosofi agnostici, atei e fideisti. Anche se il nostro approccio è soprattutto metafisico, in alcune problematiche emergono anche le domande etiche. L'approfondimento della conoscenza sistematica sarà incoraggiato dai personaggi più influenti nella filosofia analitica.

Metodologia: La maggior parte del corso consiste nelle lezioni frontali con le analisi e commenti dei testi filosofici di primaria importanza. Verso la fine di ogni classe c'è tempo per le domande e breve discussione che

possono continuare dopo la lezione. La valutazione alla fine del semestre: 80% per l'esame orale e 20% per la partecipazione attiva nella classe.

Bibliografia: A. AGUTI, *Filosofia della religione*, La Scuola, 2013; A. NEWEN, *Filosofia analitica*, Einaudi, 2005; M. MICHELETTI, *Filosofia analitica della religione: un'introduzione storica*, Brescia: Morcelliana, 2002; L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Cittadella, 2012.

P. Luboš Rojka

2° semestre

FR2012 (FR212V) Verità e pluralismo religioso

Si possono tenere insieme “verità” e “carità”? L'idea di una possibile divina rivelazione è filosoficamente accettabile o plausibile? Cosa caratterizza la *religione* in generale e le diverse *religioni* e confessioni religiose? Quali implicazioni e sfide logiche e gnoseologiche, etiche e soprattutto ontologiche pone il pluralismo? È possibile ipotizzare che Dio voglia o piuttosto permetta la pluralità di religioni storicamente attestate?

Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti nella comprensione storica e nella discussione attuale della questione del pluralismo delle verità, in particolare religiose.

Metodologia: Il corso prepara all'esame di specializzazione in filosofia della religione. La prova finale consisterà nella preparazione di un percorso didattico (in forma schematica) sul tema e nella realizzazione di un frammento di lezione all'interno di esso.

Bibliografia: A. DI MAIO, *Cristianesimo in dialogo con i non cristiani: posizione ed elementi del problema*, “Ricerche Teologiche” 2006 (17), p. 365-399; K. J. BECKER & I. MORALI (eds.), *Catholic engagement with world religions: a comprehensive study*, Maryknoll: Orbis Books, 2010; in particolare P. REBERNIK, *Reflections on the philosophical presuppositions of the pluralist theology of religions*, F. KÖRNER (Ed.), *La riscoperta dell'identità religiosa. Un dialogo interdisciplinare* (Documenta Missionalia), Roma: G&BP, 2013.

Prof. Andrea Di Maio

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FO2561 Dia-logos. Prospettive filosofiche (T, Z)

Se la parola *logos* racchiude l'esigenza di pensare ed esprimere con parole e, nel suo significato di "discorso", rinvia alla ragione, alla sua capacità di raccogliere, ordinare, connettere, la parola *dia-logos* indica la modalità espressiva "tra" parlanti, tipica della riflessione filosofica, intesa fin dall'antichità come indagine e colloquio, e in età contemporanea come comunicazione, esperienza linguistica, esperienza ermeneutica, relazione tra persone. Il corso, dopo un primo confronto critico con alcune forme di comunicazione sui social network, analizzerà il dialogo come accadimento linguistico, come pensiero interpretante e processo di interpretazione del discorso, come via ermeneutica per la verità. Infatti le parole, nella realtà dialogica autentica, mentre svolgono una funzione comunicativo-significante, si caricano di responsabilità nella relazione intersoggettiva, si aprono a un'ulteriorità, a un'istanza di trascendimento, a una dimensione liberatrice di ricerca della verità.

Obiettivi formativi: Sviluppare la capacità di leggere criticamente l'esperienza comunicativa contemporanea, mettendo a fuoco il ruolo della filosofia nel leggere in profondità l'impiego delle parole; analizzare il linguaggio come mezzo di comprensione degli interlocutori; indagare sui significati del comprendere e dell'interpretare nei contesti storici e in rapporto con il mondo; leggere l'accadimento dialogico nella sua duplice dimensione discorsivo-razionale e intersoggettivo-relazionale-etica.

Metodologia: Il corso sarà condotto rapportando i contenuti con gli obiettivi formativi, proposti agli studenti come traguardi personali da raggiungere nella loro formazione filosofica. Nelle lezioni, l'introduzione agli autori e la spiegazione dei testi bibliografici, in cui si selezioneranno sezioni e passi per l'analisi, contribuiranno a individuarne le prospettive filosofiche. La valutazione dell'apprendimento e delle abilità critiche avverrà con l'esame orale finale.

Bibliografia: K. O. APEL, *Etica della comunicazione*, Milano: Jaca Book, 2006; A. FABRIS, *Twitter e la filosofia*, Pisa: Edizioni ETS, 2015; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano: Bompiani, 2014; E. LEVINAS, *Saggi di pensare-all'altro*, Milano: Jaca-Book, 2016.

Prof. ssa Rosanna Finamore

FO2562 L'uomo digitale: Filosofia dell'informazione (T, Z)

La “rivoluzione digitale” è uno degli eventi più complessi del XX secolo. Lo scopo del corso è presentarne alcuni caratteri distintivi, in modo da orientare una prima riflessione filosofica su un argomento, che merita di essere affrontato sia dal punto di vista della conoscenza, sia da quello dell'etica. Più che inseguire le novità tecnologiche, verranno esaminati alcuni concetti fondamentali di questo campo di studi, per incoraggiare un esame critico e una riflessione della coscienza.

Obiettivi formativi: Scopo del corso è fornire agli studenti un aiuto per capire il tempo in cui stiamo vivendo, nel quale le ICT (*Information and Communication Technologies*) costituiscono un vero e proprio “ambiente di vita”, tramite la riflessione critica e la discussione.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali (introduzione, poi discussione comune); gli studenti dovranno preparare un breve elaborato su un argomento concordato con il docente, che costituirà il 30% della valutazione finale; il restante 70% dipenderà dall'esito dell'esame orale condotto dal professore a fine corso.

Bibliografia: N. WIENER, *Introduzione alla cibernetica*, Torino: Bollati Boringhieri, 2012 (ed. or. *The Human Use of Human Beings*, Boston: Houghton Mifflin 1954); L. FLORIDI, *La quarta rivoluzione*, Milano: Cortina, 2017 (ed. or. *The Fourth Revolution*, Oxford: Oxford U.P., 2016); A. FABRIS, *Etica per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*, Roma: Carocci, 2018 (ed. or. *Ethics of Information and Communication Technologies*, Cham: Springer, 2018); Altri testi e dispense a cura del docente.

Dott. Roberto Presilla

FO2563 La continuità della persona dopo la morte (T, Z, R)

La possibilità della continuità della persona dopo la morte si può spiegare assumendo l'esistenza di una sostanza immateriale o anima che sopravvive dopo la morte del corpo. Tuttavia, dal punto di vista delle scienze sperimentali, questa spiegazione lascia aperta la giustificazione empirica di questa sostanza e la sua continuità separatamente dal corpo. Per alcuni filosofi e scienziati, la persona è un insieme di proprietà psicologiche (coscienza di sé, memoria, carattere, ecc.) la cui sopravvivenza dipende dal funzionamento del corpo, più concretamente del cervello; la cessazione

di quest'ultimo compromette la possibilità della persona di continuare ad esistere. La nostra riflessione è a cavallo tra le scienze empiriche e quelle religiose. È possibile proporre un'antropologia che, in dialogo con le scienze empiriche, sia aperta alla possibilità della continuità della persona dopo la morte? Può una visione non dualistica della persona essere compatibile con la dottrina Cristiana della Risurrezione?

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre lo studente alla questione filosofica della possibilità o meno della continuità della persona dopo la morte, soprattutto nell'ambito della filosofia analitica. Affronterà diverse teorie riguardo al tema, mostrandone pregi e limiti. Cercherà di proporre una postura interdisciplinare, capace di dialogare sia con le scienze empiriche sia con una visione escatologica della persona.

Metodologia: Lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti e alla discussione in aula. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine del corso considerando anche la partecipazione attiva in aula.

Bibliografia: A. ALLEGRA, *Dopo L'anima. Locke e la Discussione sull'Identità Personale alle Origini del Pensiero Moderno*, Roma: Studium, 2005. L. R. BAKER, *Persone e corpi: un'alternativa al dualismo cartesiano e al riduzionismo animalista*, Milano: Mondadori, 2007; D. BRAINE, *The Human Person. Animal and Spirit*, Indiana: University of Notre Dame Press, 1992. Y. RODRÍGUEZ JIMÉNEZ, *La identidad diacrónica de la persona: de una visión constitutiva a una visión relacional*, Roma: G&B Press, 2019.

Rev. da Yolanda Rodríguez Jiménez

FO2564 Nietzsche e la decadenza della cultura occidentale (T, Z, R)

Nietzsche tentò di discernere come, in un periodo storico-culturale di valori decadenti, l'individuo dotato della forza della sua volontà potesse ritagliarsi uno spazio in un mondo deterministico in cui la creatività e l'autoaffermazione potevano prosperare. Il corso mira a sostenere che questa problematica di Nietzsche costituisca il filone conduttore del suo pensiero originale dai primi scritti del giovane professore di Basilea (1869) fino al suo crollo nell'anno 1889. Se il compito particolare di un filosofo può essere definito, come lo aveva definito Hegel nella *Filosofia del diritto*, è quello di "afferrare con il pensiero il suo tempo", Nietzsche deve essere considerato il paradigma di un filosofo per il nostro tempo.

Per parlare nel linguaggio idiomatologico del nostro tempo, la tesi dell'opera di Nietzsche è questa: si deve essere già stati infettati dalla patologia

culturale del proprio tempo per avere una quantità sufficiente di anticorpi per creare nuovamente quella cultura. Pertanto intendo leggere Nietzsche come critico primario della cultura sulla scena contemporanea. Molti hanno la stessa impressione leggendo Nietzsche, cioè quella, simile alla lettura di Dante o Shakespeare, di leggere un contemporaneo – una voce intima e familiare. Nietzsche ha espresso questa tensione tra le condizioni storiche e la possibilità della creatività attraverso il concetto classico di *seconda natura*. Questo commento dell'anno 1874 serve come punto di partenza del nostro studio sulla decadenza della cultura e sulla possibilità di trasformazione.

Dato che noi ora siamo i risultati di generazioni antecedenti, siamo anche i risultati dei loro smarrimenti, passioni e errori, di più: dei loro crimini; e non è possibile sciogliersi da questa catena. Se condanniamo quegli smarrimenti e pensiamo di esserne dispensati, non viene rimosso il fatto che noi proveniamo da essi. Giungiamo, nel migliore dei casi, ad un contrasto fra la natura ereditaria e originaria e la nostra conoscenza, addirittura alla battaglia fra una nuova e dura disciplina contro ciò che è da tempo assorbito e congenito, noi impiantiamo una nuova abitudine, un nuovo istinto, una seconda natura, tanto che la prima natura inaridisce.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente a una lettura approfondita dei testi di Nietzsche e l'importanza del suo pensiero critico per il nostro compito di comprendere, valutare e trasformare il mondo radicalmente cambiato.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente frontali con opportunità per un dibattito in aula; L'esame finale è orale e includerà un paper di sei a otto pagine come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: F. NIETZSCHE, *La volontà di potenza*, Milano: Bompiani, 2001; F. NIETZSCHE, *Opere filosofiche*, Torino: UTET, 2002 – 2006; F. NIETZSCHE, *Considerazioni inattuali*, Torino: Einaudi, 1981.

P. Terrance Walsh

2° semestre

FO2565 Bonaventure's Metaphysics (T, R)

This course will be a survey of the metaphysics of one of the great Scholastic thinkers of the Middle Ages – St. Bonaventure. Bonaventure says in a late set of university conferences that the whole of his metaphysics is found in emanation, exemplarity, and consummation. Students will exami-

ne all three parts of his metaphysics in order to obtain a synthetic view. This will involve examining his doctrine of being, including the transcendentals, his philosophical theology of God, and in particular, his exemplarism, and the relationship of divine knowledge and divine freedom. Special attention will be given to Bonaventure's reception of various Aristotelian doctrines and his attempt to synthesize these with various elements of the Augustinian and neo-Platonic heritage.

The investigation of Bonaventure's natural theology is now made possible by the recent translation of a major section of Bonaventure's most important work, his *Commentary on the Sentences* of Peter Lombard. In addition, the class will examine his famous *Journey of the Mind to God* (*Itinerarium mentis ad Deum*) as well as his *Disputed Questions on the Mystery of the Trinity*.

Obiettivi formativi: The aim of the course is to provide participants with a comprehensive overview of Bonaventure's metaphysical thought.

Metodologia: The course will be in the form of a series of lectures that encourage discussion and student participation. The method of assessment will be a final written examination.

Bibliografia: BONAVENTURE. *Bonaventure's Commentary on the Sentences: Philosophy of God*. Trans. by Timothy B. Noone and Edward Houser. *Works of St. Bonaventure*, vol. XVI. St. Bonaventure, NY: Franciscan Institute, 2014. BONAVENTURE. *The Journey of the Mind to God*. Trans. by Philotheus Boehner; Indianapolis, Indiana: Hackett Publishing Company, 1993; BONAVENTURE. *On the Reduction of the Arts to Theology*. Trans. by Zachary Hayes, OFM. *Works of St. Bonaventure*, vol. I. St. Bonaventure, NY: Franciscan Institute, 1996.

P. Christopher Cullen

FO2566 Filosofia e metodo secondo R. Descartes (T, R)

René Descartes è indubbiamente il filosofo che più di ogni altro ha legato il suo nome alla questione del metodo. Non solo perché ha scritto la più emblematica opera a esso dedicata, il *Discorso sul metodo* – ancora oggi uno degli scritti di filosofia più letti al mondo – ma soprattutto perché la sua riflessione filosofica sul metodo è assai ampia e articolata. Dalle *Regole per la direzione dell'ingegno* (redatte negli anni '20 del Seicento), al *Discorso* e i *Saggi sulla Diottrica, Meteore e Geometria* (pubblicati insieme nel 1637), Descartes ha fatto del metodo il primo oggetto della sua rifles-

sione filosofica. Nel corso studieremo le tre opere summenzionate, cercando di capire come Descartes non solo teorizzi, ma metta in pratica il metodo.

Obiettivi formativi: Allargare e approfondire la comprensione di uno dei temi basilari della filosofia: il metodo; mediante uno degli autori classici più importanti per la sua comprensione e discussione: Descartes.

Metodologia: Il corso alternerà (a) spiegazioni frontali del professore e (b) discussioni preparate dagli studenti mediante un breve paper. La valutazione terrà conto sia del lavoro scritto (40%) che dell'esame orale finale (60%), ove lo studente sarà chiamato a commentare un breve passo da una delle opere studiate nel corso.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Scritti scientifici*. II. *Discorso sul metodo; La diottrica; Le meteore; La geometria*, a cura di E. Lojacono, Torino: UTET, 1983; R. DESCARTES, *Regole per la direzione dell'ingegno*, in ID., *Opere postume 1650-2009*, a cura di G. Belgioioso, Milano: Bompiani, 2009, pp. 681-815; G. BELGIOIOSO *et alii* (ed.), *Descartes: il metodo e i saggi*, 3 voll., Roma: Istituto della Enciclopedia italiana, 1990; N. GRIMALDI – J.-L. MARION (ed.), *Le discours et sa méthode*, Paris: PUF, 1987.

Prof. Simone D'Agostino

FO2567 L'essere e il nichilismo (T, Z, R)

In questo corso mi domanderò se il problema attuale del nichilismo culturale, cioè il fatto che gli scopi finali dell'esistenza hanno perduto la loro credibilità tradizionale, si fonda davvero sulle configurazioni storiche e culturali del nostro mondo, oppure se appartiene alle condizioni stesse della possibilità dell'apparenza dell'essere nel tempo, cioè se appartiene all'esperienza stessa. La comprensione della mia domanda e la ricerca di una possibile soluzione richiedono un approfondito esame della relazione fra l'essere e tempo, esplorata lungo l'intero percorso della storia della filosofia, da Parmenide, Eraclito, Platone, Aristotele e Agostino a Kant, Hegel, Schopenhauer, Nietzsche e Heidegger.

Obiettivi formativi: Il corso presenta lo sviluppo di una questione esistenziale e si propone a dare allo studente una comprensione critica del problema lungo il percorso del pensiero filosofico.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente frontali con opportunità per un dibattito in aula; L'esame finale è orale e includerà un paper di tre a cinque pagine come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: PARMENIDE, *Poema sulla natura*, Milano: Bompiani, 2004; ARISTOTELE, *Fisica*, Milano: Bompiani, 2011; SAN AGOSTINO, *Le confessioni*, Milano: Bompiani, 2012; I. KANT, *La critica della ragion pura*, Milano: Bompiani, 2004; G. HEGEL, *Scienza della logica*, Bari: Laterza, 2008; F. NIETZSCHE, *La volontà di potenza*, Milano: Bompiani, 2001; M. HEIDEGGER, *Segnavia*, Milano: Adelphi, 1987.

P. Terrance Walsh

FO2549 La differenza donna-uomo: un approccio filosofico (T, Z)

Il tema della differenza tra la donna e l'uomo è un'imprescindibile dimensione trasversale della riflessione antropologica, se si vuole evitare il pericolo di affermazioni in sé anche corrette, ma prive di concretezza e di aderenza all'esistenza reale. Il corso si propone di indagare tale tematica risalendo dal piano della rilevazione fenomenologica a quello della fondazione metafisica.

Sarà fatto ampio riferimento anche al contesto degli attuali dibattiti su sesso e genere, mostrando come essi si collochino in quello prioritario dei rapporti tra natura e cultura. L'approccio sarà rigorosamente filosofico, ma con significative aperture agli apporti di altre discipline, quali, da un lato, la teologia e, dall'altro, le neuroscienze e la psicologia. Dall'esame delle questioni sollevate si perverrà, infine, alla formulazione di una proposta ritenuta indispensabile per la comprensione della differenza donna-uomo.

Obiettivi formativi: Guidare alla conoscenza delle problematiche filosofiche implicate dall'esistenza dell'essere umano come donna e come uomo, agevolando negli studenti l'assunzione di personali posizioni critiche su di una materia oggi tanto controversa ed oggetto di accese discussioni.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per la discussione che consenta la partecipazione attiva di tutti e la presentazione di approfondimenti su singoli punti. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione individuale dello studente.

Bibliografia: G. SALATIELLO, *La differenza sessuale. Un itinerario di riflessione*, Ariccia (Rm): Aracne, 2014; R. FANCIULLACCI – S. ZANARDO (a cura di), *Donne, uomini. Il significare della differenza*, Milano: Vita e Pensiero, 2010; C. CALTAGIRONE – C. MILITELLO (a cura di), *L'identità di genere. Pensare la differenza tra scienze, filosofia e teologia*, Bologna: EDB, 2015; L. IRIGARAY, *La democrazia comincia a due*, Torino: Bollati Boringhieri, 1994.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

LINGUE

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto.

Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

Corsi di latino di altre Facoltà

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (per l'orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

*Corsi di altre lingue:**1° semestre***FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)**

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico -grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. Durante la prova non è consentito l'uso di alcun dizionario. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia.

La prova d'esame della durata di 40 minuti è così articolata: part 1 – GRAMMAR (20 FRASI) part 2- reading comprehension + TRUE/FALSE (5 domande) part 3 – CLOZE TEST (10 ITEMS)

Bibliografia: S. DIGNEN and B. VINEY, *Grammar Practice for Intermediate Students with keys*, Londra: Pearson 2008.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (3 ECTS)

Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale. L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate.

Obiettivi formativi: al termine del corso lo studente sa comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi e sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti, esprimendo un punto di vista e motivando i pro e contro nello sviluppo dell'argomentazione.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FS2443 Temi antropologici di Filosofia Rinascimentale (T, Z, R)

Durante il seminario, si analizzeranno le principali questioni afferenti all'ambito dell'antropologia, proprie del Rinascimento, prendendo le mosse dal concetto di «dignità dell'uomo» di Pico della Mirandola, ricollegandosi poi al pensiero in merito di altri autori, quali Marsilio Ficino e Michel de Montaigne (nonché di esponenti centrali della cultura umanistica come Dante e Petrarca).

Obiettivi formativi: Il seminario persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche dell'antropologia filosofica e quello cognitivo-disciplinare di aiutarli nella contestualizzazione delle stesse all'interno della filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente lo studio analitico ed il commento in classe, ad opera degli studenti e sotto la guida del docente, di testi dei singoli autori e problemi comuni agli stessi, sullo sfondo di una presentazione del loro pensiero. Si valuteranno: la frequenza e la partecipazione al dibattito in classe, le capacità analitiche dei testi, le capacità di problematizzazione degli stessi, con particolare riferimento alle capacità di attualizzazione e di messa in relazione delle domande nate dai testi con le questioni centrali dell'antropologia (particolarmente contemporanea). Questi elementi saranno valutati nella relazione presentata dal singolo studente, nelle sue interazioni durante la discussione della stessa e nei suoi interventi in classe, rispetto alle relazioni dei colleghi.

Bibliografia: Testi di riferimento: G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell'uomo*, Milano: Guanda, 2007, M. DE MONTAIGNE, *Saggi*, Milano: Adelphi, 1996 (o Milano: Bompiani, 2014). Durante il corso verranno poi indicati passi scelti dalla *Teologia platonica* di M. FICINO, nonché alcuni riferimenti alla letteratura italiana dell'Umanesimo e del Rinascimento (Dante, Petrarca). Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi (quelle qui citate sono solo suggerite).

Dott.ssa Sara Bianchini

FS2444 Le diverse ontologie dei particolari (T, Z)

Il “problema dei particolari” è legato al “problema degli universali” nella storia dell’ontologia. Il termine “particolare” è usato per riferirsi a quelle entità che occupano un luogo nello spazio-tempo: cominciano ad un certo momento, prolungano la loro esistenza per un periodo e finiscono per scomparire ad un certo punto, essendo pertanto entità contingenti. I particolari non possono essere esemplificati, istanziati o moltiplicati come lo sarebbero gli universali e possono cambiare i loro attributi. Per tali entità, usiamo termini singolari e pronomi dimostrativi come: “questa penna”, “questo gatto”, “quell’uomo”. Il seminario si concentra su cinque teorie che interpretano in modo diverso il senso dei particolari: la teoria del substrato, la teoria della sostanza, la teoria dei fasci, la teoria dei processi e la teoria dei fatti, sollevando anche i problemi inerenti a ciascuna di esse.

Obiettivi formativi: Il seminario cerca di sviluppare la capacità di analizzare testi di ontologia contemporanea in modo accurato e critico, ponendo lo studente al centro dell’attuale discussione sugli argomenti proposti.

Metodologia: Lettura e analisi di alcuni testi ormai classici; presentazioni orali e discussioni. Elaborato finale di 15 pagine su uno dei punti trattati nelle sessioni.

Bibliografia: A.C. VARZI (a cura di), *Metafisica. Classici contemporanei*, Roma-Bari: Laterza, 2008; M.J. LOUX (ed.), *Metaphysics: contemporary readings*, (2 ed.), London: Routledge, 2008; M.J. LOUX - Th.M. CRISP, *Metaphysics: a contemporary Introduction*, (4 ed.), New York: Routledge, 2017; L.B. PUNTEL, *Structure and Being. A theoretical framework for a systematic philosophy*, University Park, Philadelphia: Penn State University Press, 2008.

Dott. Wellistony Carvalho Viana

FS2445 John Locke, *La condotta dell’intelletto* (T, R)

Nel 1697 Locke scrive a Molyneux di lavorare ad aggiunte per la 4a edizione del *Saggio sull’intelletto umano* (1689): «Il titolo del capitolo sarà *La condotta dell’intelletto* (Of the Conduct of the Understanding) e [...] diventerà alla fine il più ampio capitolo del mio *Saggio*». Locke tuttavia non portò a termine il manoscritto, pubblicato postumo nel 1706. Nel testo giuntoci (ca. 90 pagine) Locke rielabora i temi basilari del *Saggio*. Mentre nel *Saggio* abbiamo la “storia” dell’intelligenza, ovvero uno studio *genetico* della conoscenza; nella *Condotta* abbiamo la “terapeutica” dell’intelligenza,

ovvero lo studio delle patologie e deviazioni della mente, con le sue possibili cure. Nel seminario leggeremo e studieremo per intero la *Condotta* chiedendoci: come la filosofia può essere una “medicina della mente”?

Obiettivi formativi: Il seminario mira ad abilitare gli studenti alla capacità di *leggere* a fondo un testo filosofico classico come strumento per giungere alla *comprensione* e discussione *critica* di una questione filosofica basilare in esso presente.

Metodologia: Il seminario è strutturato secondo una lettura lineare del testo, sottoposto a verifica e discussione a partire da un problema filosofico di fondo costantemente emergente. Ai partecipanti è chiesto di redigere brevi paper settimanali. La valutazione sarà data in base alla media dei voti dei singoli paper (75%) e alla partecipazione attiva alla discussione (25%). Agli studenti non è chiesto alcun elaborato finale.

Bibliografia: J. LOCKE, *La condotta dell'intelletto*, in ID., *Scritti etico-religiosi*, a cura di M. Sina, Torino: UTET, 2000, pp. 637-725; J. LOCKE, *Of the Conduct of the Understanding*, ed. by P. Schuurman, University of Keele: PhD, 2000 (pdf); M. SINA, *Introduzione a Locke*, Roma-Bari: Laterza, 2001; S.-J. SAVONIUS-WROTH – P. SCHUURMAN – J. WALMSLEY (ed.), *The Continuum Companion to Locke*, London-New York: Continuum, 2010.

Prof. Simone D'Agostino

FS2446 La mente umana e intelligenza artificiale (T, Z)

Le *Meditazioni* di R. Descartes suggeriscono una concezione dualista della mente e corpo umane. Varie interpretazioni dei suoi scritti e ragionamenti animano ancora oggi i dibattiti nella filosofia della mente, anzitutto in quanto riguarda il problema della causalità mentale, l'identità personale e l'intenzionalità, e anche la tematizzazione dei modelli del pensiero umano e l'esperienza cosciente. Sotto l'influsso delle neuroscienze e scienze cognitive, gli studi recenti della natura, funzionamento e architettura della mente umana rafforzano gli approcci riduzionisti, come fisicalismo, funzionalismo e epifenomenalismo, che culminano con la recente estensione della mente umana con i mezzi di comunicazione e l'intelligenza artificiale, e che cambiano radicalmente la nostra società e cultura.

Obiettivi formativi: Capire bene la situazione complessa dell'uomo di oggi dal punto di vista metafisico e scientifico, esaminare le sue cause e valutare le conseguenze per il futuro prossimo dell'umanità.

Metodologia: Ogni incontro inizia con una presentazione del testo scelto e analizzato da uno dei partecipanti. Le tesi più importanti vengono

discusse ed esaminate da altri studenti e dal docente. Valutazione: 40% per la presentazione di un tema in classe, 60% per l'elaborato finale di circa 10 pagine, abitualmente sul tema della presentazione.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, Milano: Bompiani, 2007; M. DI FRANCESCO, *Introduzione alla filosofia della mente*, Carocci, 2013; P. BENANTI, *Le macchine sapienti: intelligenza artificiale e decisioni umane*. Bologna: Marietti 1820, 2018; J. BARRAT, *La nostra invenzione finale: l'intelligenza artificiale e la fine dell'età dell'uomo*, Roma: Nutrimenti, 2019.

P. Luboš Rojka

FS2447 Pensiero sistematico e libertà in Schelling (Z, R)

Friedrich Wilhelm Joseph Schelling (1775-1854), negli scritti di diverse fasi della sua attività da scrittore filosofico, presta molta attenzione alla nozione di 'libertà'. Oltre a darne una spiegazione filosofica, cerca di concepire sia la riflessione filosofica che la genesi del cosmo in termini di libertà. Allo stesso tempo condivide con altri autori della sua epoca l'ideale di presentare la filosofia nella forma di un sistema – una nozione comunemente associata piuttosto con 'necessità'. Il corso vuole indagare sulle possibilità di sviluppare un sistema filosofico al cui centro sta la nozione di 'libertà'. I testi scelti provengono dal *Sistema dell'idealismo trascendentale* (1800), dalle *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana* (1809) e dalle lezioni sulla *Filosofia della rivelazione* (1841-42).

Obiettivi formativi: Oltre allo scopo di far conoscere la posizione filosofica di Schelling, il seminario vuole aiutare gli studenti a confrontarsi con testi complessi della filosofia classica tedesca, a rivelarne le argomentazioni portanti ed a formarsene un proprio giudizio.

Metodologia: Una tipica seduta del seminario inizia con la presentazione del testo previsto da parte di un partecipante (15 minuti). Dopodiché le tesi del testo vengono esaminate in modo approfondito e discusse in classe. Verso la fine, il docente riassume la discussione e dà, se opportuno, indicazioni per il testo base della seduta seguente.

La valutazione comprende una presentazione, due pagine da scrivere durante il semestre (rispondendo a una domanda che riguarda il testo da preparare) e un elaborato finale.

Bibliografia: W. J. SCHELLING, *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana* / a cura di G. STRUMMIELLO, Milano: Bompiani, 2007. Gli altri testi base saranno messi a disposizione da parte del docente. Al

pensiero di Schelling introduce ad esempio X. TILLIETTE, *Une introduction à Schelling*, Paris: Champion, 2007. Utili risorse per lo studio sono inoltre C. BROUWER, *Schellings Freiheitschrift: Studien zu ihrer Interpretation und ihrer Bedeutung für die theologische Diskussion*, Tübingen: Mohr Siebeck, 2011 e F. FORLIN, *Limite e fondamento: il problema del male in Schelling (1801-1809)*, Milano: Guerini, 2005.

P. Johannes Stoffers

2° semestre

FS2448 Felicità e giustizia: la *Repubblica* di Platone (Z, R)

È possibile essere felici? Se è possibile, qui o in un'aldilà? E la felicità arriva per caso, si conquista o si riceve? La filosofia greca si è ripetutamente posta queste domande e, articolando la riflessione attorno ad alcuni importanti concetti etici, ha formulato delle risposte tuttora valide. Il corso approfondisce un momento della tradizione platonica mediante la lettura della *Repubblica* di Platone, opera fondamentale del pensiero antico.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla riflessione morale del platonismo antico e alla conoscenza dei principali problemi speculativi legati ai concetti dell'etica classica.

Metodologia: Il seminario prevede la lettura integrale del testo platonico da parte degli studenti. A ogni studente è richiesta, due volte nel semestre, la presentazione di una parte dell'opera. La valutazione avverrà mediante elaborato finale e terrà conto della partecipazione attiva al corso.

Bibliografia: PLATONE, *La Repubblica*, a cura di Mario Vegetti, Milano: BUR, 2007. Come riferimento generale si vedano: M. MIGLIORI, *Il Disordine ordinato. La filosofia dialettica di Platone*, II. *Dall'anima alla prassi etica e politica*, Brescia: Morcelliana, 2013; M. VEGETTI, *L'etica degli antichi*, Roma-Bari: Laterza, 1989.

R.D. Andrea Cavallini

FS2449 L'uomo e Dio nella filosofia spagnola del Novecento (T, Z, R)

Tensione e armonia tra ragione e vita costituiscono la situazione intellettuale nella quale germoglierà un pensiero sulla persona in riferimento a Dio nella filosofia spagnola del ventesimo secolo. L'ansia d'immortalità di

Unamuno, la re-legazione di Zubiri, l'innovazione di realtà di Marías, la trasformazione del sacro nel divino di Zambrano sono alcune prospettive attraverso le quali è possibile approfondire la realtà umana, il suo radicamento e le sue relazioni con Dio. Prendendo in considerazione l'approccio sviluppato da Ortega y Gasset nella circostanza spagnola del secolo scorso, il Seminario cercherà inoltre di vagliare se queste proposte siano capaci di offrire alcune risposte alle inquietudini presenti nella cultura post-moderna in cui ci troviamo.

Obiettivi formativi: Comprendere i contributi di pensiero di alcuni tra i più importanti filosofi spagnoli del Novecento all'antropologia e alla questione di Dio; verificare la pertinenza di un'ermeneutica che cerca il fondamento e valorizza il paradigma relazionale per capire aspetti rilevanti del pensiero dei filosofi spagnoli in questione.

Metodologia: La ricerca si svolgerà su testi selezionati, con cui si discuteranno le questioni. La valutazione del seminario considererà la presentazione in aula dello studente, i diversi e sintetici contributi su ogni testo e gli interventi nella discussione.

Bibliografia: M. DE UNAMUNO, *Filosofia e religione*, Milano: Bompiani, 2013; X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio*, Genova-Milano: Marietti, 2003; J. MARÍAS, *Persona, Mappa del mondo umano*, Genova-Milano: Marietti, 2011; M. ZAMBRANO, *L'uomo e il divino*, Roma: Edizioni Lavoro, 2001.

Dott. Aldo Giacchetti

FS2399 Emmanuele Kant e la questione di Dio (T, R)

Se Kant è particolarmente studiato e conosciuto per la sua critica della Ragione, la questione di Dio non è totalmente esclusa dal suo pensiero. Si può dire che questa questione costituisce «l'orizzonte» di tutta la sua impresa filosofica. Infatti, la questione di Dio fa parte di questi problemi che superano i poteri della nostra Ragione, sebbene, paradossalmente, ci siano imposte dalla natura stessa di questa Ragione. Cioè, se si può parlare di una critica kantiana dell'idea di Dio, una tale critica non ha il senso di un'eliminazione; poiché si inserisce interamente nell'orizzonte della critica della Ragione, cioè, di una riflessione sui poteri e i limiti della Ragione come tale.

Obiettivi formativi: L'obiettivo di questo seminario è quello di analizzare la piega che la questione di Dio ha imposto al percorso filosofico di Kant, e di sapere come la formulazione del problema si è modificata lungo la strada.

Metodologia: Il seminario consisterà nello studio dei testi scelti nell'insieme dell'opera di Kant. Dopo la presentazione della problematica dall'insegnante, ogni studente esporrà uno o parecchi testi selezionati.

Bibliografia: I. KANT, *Critica della ragion pura*, Milano 2004; ID, *Critica della ragion pratica*, Milano 2004; ID, *Scritti di filosofia della religione*, Milano 1989; J. GREISCH, *Du "non-autre" au "tout autre". Dieu et l'absolu dans les théologies philosophiques de la modernité*, Paris 2012.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FS2450 Philosophy of Language: Aquinas and Wittgenstein (T, Z)

In this course we will examine together the nature of language and how language “hooks onto” reality in the thought of St. Thomas Aquinas and Ludwig Wittgenstein.

Obiettivi formativi: The objective of the course will be a basic grasp of the nature of language and how by means of language we relate to the world, others, and ourselves. Aquinas and Wittgenstein will provide us with two different ways to think about this.

Metodologia: Seminar format with supplementary lecture. Student participation in leading seminar and in discussion. Students will be required to take turns leading class discussion and each student will prepare a two page summary of the material and questions to prepare for each seminar session. A final fifteen minute oral exam.

Bibliografia: AQUINAS, *Commentary on Aristotle's On Interpretation*, Wittgenstein, *Tractatus Logico-Philosophicus*, and *On Certainty*. Secondary sources: ADLER, M. *Some Questions about Language*, Open Court (1992), and HUMMINGS, G. *The World and Language in Wittgensteins' Philosophy* SUNY (1988).

P. Thomas Sherman

Terzo Ciclo

CURSUS AD DOCTORATUM

Anno I

1° semestre

FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)

Questo seminario è parte integrante del processo che conduce al dottorato in filosofia. Oggetto delle discussioni saranno i diversi modelli che una Tesi di dottorato, nei diversi ambiti della Filosofia, può assumere. Questo seminario, avrà come principale obiettivo di aiutare i candidati al Dottorato, non soltanto a confermare i rispettivi progetti di ricerca, ma anche offrire occasione per chiarificazioni metodologiche di particolare importanza riguardo alla pianificazione, stesura e difesa di una Tesi dottorale nei rispettivi ambiti. Particolare attenzione sarà data ai diversi modi di assicurare oggettività, originalità e l'uso di metodologie adeguate ai progetti prospettati.

Obiettivi formativi: Passo dopo passo, il seminario intende fornire o rafforzare un insieme di strategie e capacità, al fine di aiutare i partecipanti ad ottimizzare non soltanto l'uso del tempo, ma anche delle risorse disponibili. Più di tutto, si tratta di aiutare i dottorandi non soltanto a sviluppare uno spirito di corpo e di collaborazione scientifica, ma soprattutto ad affrontare le esigenze di una dissertazione che sia non solo ben strutturata, ma anche pertinente al rispettivo campo di ricerca.

Metodologia: Oltre della discussione attiva di testi e/o modelli proposti per analisi, ogni partecipante presenterà un progetto personale di ricerca in modo da confrontarsi direttamente non soltanto con il professore, ma anche e soprattutto con i colleghi del programma/percorso. Il voto finale sarà calcolato tenendo conto non solo della partecipazione attiva durante il seminario, ma anche della qualità intrinseca della versione personalmente rielaborata del rispettivo progetto di ricerca, che avrà la forma di un Elaborato di ca. 25 pagine.

Bibliografia: AGAMBEN, G., *What is philosophy?* Stanford, California 2017; DELEUZE, G., *What is philosophy?* New York 1994. DEL'AVERSANO, C. – GRILLI, A., *Dal saggio breve alla tesi di dottorato: manuale di scrittura argomentativa*, Pisa 2004. D'ORO, G. – OVERGAARD, S., *The Cambridge*

Companion to Philosophical Methodology, Cambridge 2017; ECO, U., *Come si fa una tesi di laurea*, Milano 1988^{12a ed.}; HEIDEGGER, M., *What is philosophy?*, New Haven, Conn. 1956; PHILLIPS, E.M., *How to Get a Phd: A Handbook for Students and Their Supervisors*, Berkshire, England 2010^{5th ed.}

P. João Vila-Chã

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Scopo di questo Colloquio è aiutare gli studenti del *cursus ad doctoratum* a elaborare il proprio Argomento della dissertazione dottorale. Oltre a fornire inizialmente alcune indicazioni generali di ordine metodologico, circa le diverse modalità e gli strumenti dell'argomentare, il Colloquio offrirà a ciascuno l'occasione di esporre e discutere di fronte a tutti i partecipanti testi relativi all'elaborazione del proprio Argomento.

Obiettivi formativi: Coadiuvare gli studenti del *Cursus ad doctoratum* nell'elaborazione dell'argomento della dissertazione dottorale.

Metodologia: Una dissertazione dottorale in filosofia possiede un valore scientifico nella misura in cui i giudizi, le tesi, le posizioni in essa elaborate ed espone vengono adeguatamente giustificate e argomentate. Pertanto, ogni partecipante al Colloquio si eserciterà praticamente nell'argomentare, mediante brevi testi scritti da presentare e difendere di fronte agli altri partecipanti. La valutazione finale terrà conto sia dei testi scritti (50%) che della partecipazione attiva alle discussioni proprie e altrui (50%).

Bibliografia: A. IACONA, *L'argomentazione*, Torino: Einaudi, 2010; P. CANTÙ – I. TESTA, *Teorie dell'argomentazione. Un'introduzione alle logiche del dialogo*, Milano: Bruno Mondadori, 2006; A.P. MARTINICH, *Philosophical Writing. An Introduction*, Malden (MA): Blackwell, 2005³; F.H. VAN EEMEREN – R. GROOTENDORST – A.F. SNOECK HENKEMANS, *Argumentation. Analysis, Evaluation, Presentation*, London: Routledge, 2002.

Prof. Simone D'Agostino

Facoltà/Istituti/Centri

- F = *Facoltà di Filosofia*
 S = *Facoltà di Scienze Sociali*
 T = *Facoltà di Teologia*

Tipo di Corso

- FP - F = *Filosofia P = Corso prescritto di materia fondamentale/complementare obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)*
 FG - F = *Filosofia G = Lettura guidata (cioè la parte monografica del corso prescritto)*
 FO - F = *Filosofia O = Corso opzionale di materia complementare (Bacc); corso proprio (Lic); corso opzionale (Lic)*
 FS - F = *Filosofia S = Seminario*

Materie

Lecture guidate di Baccalaureato:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 T = *Teologia naturale*

Corsi prescritti di Licenza:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale e politica*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 S = *Storia della filosofia*
 T = *Teologia naturale*

Specializzazioni della Licenza - Sigle

- T = *Filosofia teoretica*
 Z = *Filosofia pratica*
 R = *Filosofia della religione*

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

112

- Auletta 25, 27, 29, 30, 31, 61, 78
Bancalari 25, 29, 30, 31, 65
Benanti 26, 34
Bergomi 25, 29, 30, 31, 62
Bianchini 25, 27, 29, 30, 31, 35, 36, 66, 74, 101
Carroccio 27, 30, 73
Caruana 23, 29, 32, 36, 44, 83
Carvalho Viana 24, 25, 29, 30, 31, 35, 36, 51, 67, 102
Casadei 24, 27, 30, 31, 56, 78
Cavallini 23, 27, 29, 30, 35, 36, 42, 74, 105
Ciminello 26
Ciurlo 26
Conversi 26
Cucci 25, 29, 30, 31, 33, 36, 38, 63, 90
Cullen 34, 36, 96
D'Agostino 24, 30, 34, 35, 36, 37, 50, 97, 103, 109
De Blasio 26
De la Iglesia 26
De Matteis 26
De Vito 34
Di Gioia 26, 27, 29, 30, 69, 75
Di Maio 23, 24, 29, 30, 34, 36, 38, 40, 55, 91
Finamore 34, 36, 92
Giacchetti 25, 29, 30, 31, 35, 36, 64, 106
Girondino 23, 25, 29, 30, 31, 40, 68
Gorczyca 24, 30, 32, 36, 49, 82
Iafrate 26
Lah 26
Lentiampa 23, 24, 29, 30, 33, 35, 36, 38, 43, 54, 89, 107
Lucas Lucas 23, 27, 29, 31, 32, 36, 45, 76, 82
Mendonsa 26, 29, 69
Napoli 25, 29, 30, 31, 64
Pangallo 23, 29, 32, 33, 36, 43, 46, 84, 88
Piccolo 1, 2, 24, 28, 30, 31, 33, 36, 48, 58, 80, 86, 88
Presilla 23, 29, 34, 36, 47, 93
Prosperi Porta 28, 31, 35, 36, 79, 80, 100
Rebernik 23, 24, 27, 29, 31, 32, 36, 48, 57, 70, 85
Rodríguez 26, 27, 29, 34, 36, 69, 71, 94
Rojka 24, 27, 29, 30, 34, 36, 36, 52, 72, 87, 91, 104
Salatiello 34, 36, 38, 98
Savarimuthu 26
Selva 26
Sherman 25, 29, 30, 31, 35, 36, 61, 69, 107
Stancampiano 27, 31, 77
Stancato 27, 30, 32, 36, 75, 85
Stoffers 23, 29, 35, 36, 41, 105
Vila-Chã 24, 27, 30, 36, 37, 53, 74, 109
Walsh 24, 30, 31, 34, 36, 51, 59, 95, 98
Whelan 34
Zupi 25, 29, 30, 31, 36, 60